GIOVEDI 17 APRILE 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 59 N. 93

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee, concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

VOCI SENZA FONDAMENTO O PREMATURE
di mutamenti nella compagine ministeriale

L'ambiguo atteggiamento della Segreteria Vaticana

A proposito della lettera del Papa

ROMA, 16, notte (per telefono):

La penuria di notizie fa correre a Montecitorio le voci più disparate. Prevale quella di prossimi mutamenti ministeriali: si dice che l'on. Federzoni andrebbe alla presidenza della Camera. Per quest'alta carica si fa anche il nome dell'on. Oviglio. L'on. Carnazza lascierebbe il ministero dei Lavori Pubblici per passare al posto dell'on. Oviglio. Il senatore Corbino lascierebbe il dicastero dell'Economia Nazionale. Lo on. Finzi lascierebbe il sottoportafogli dell'Interno per il posto di Commissario dell'Aeronautica. Il generale Diaz, per ragioni di salute, si ritirerebbe dal Ministero della Guerra, dove andrebbe il generale Giardino. Altri, per la Guerra, parlano del generale Cavallera.

Il fatto si è che finora il Presidente del Consiglio non ha preso nessuna decisione al riguardo nè dell'importante questione si occuperà il prossimo Consiglio dei ministri.

Da un anno ormai corrono, di quando in quando, queste voci di rimaneggiamenti della compagine ministeriale. D'altra parte chiunque conosca il temperamento dell'on. Mussolini, che non parla ad anima viva di questioni del genere di questa, comprende subito quanto infondate sieno le notizie che si tentano ora di accreditare.

Il Consiglio dei ministri non mancherà ancora di occuparsi della politica interna. Di ciò, come abbiamo scritto, si è occupato ieri sera il Direttorio del Partito Fascista e stamane lo stesso Direttorio è stato ricevuto dall'on. Mussolini, il quale ha aderito a convocare il Gran Consiglio per il 12 corrente allo scopo di esaminare alcuni casi gravi di indisciplina e di prendere i provvedimenti del caso.

In riferimento alla situazione interna è oggetto di commenti la lettera del Papa con l'offerta di mezzo milione per i Circoli cattolici devastati.

« Le violenze — scrive in proposito la « Idea Nazionale » — prettamente isolate, locali e limitate a qualche regione, sono state condannate. Neghiamo risolutamente a chicchessia il diritto di volere formulare in questo episodio un'accusa di responsabilità di ordine politico e morale. Ma dobbiamo fare di più in questa occasione e cioè, senza voler in alcun modo ricercare o ammette attenuanti, noi dobbiamo tuttavia domandare alle Autorità ecclesiastiche e precisamente al cardinale Gasparri, il quale tiene la carica della Segreteria di Stato da tempo e proprio dal tempo in cui il Partito Popolare è nato e cresciuto ed è degenerato sella solidarietà demo-massonica e socialista, se proprio la Autorità ecclesiastica si sente immune dalla gravissima responsabilità di avere lasciato confondere la difesa della religione e la propaganda cattolica con l'azione di un partito il quale, proprio nella frazione guidata apertamente da due sacerdoti, si è fatto complice del maggior pericolo corso dall'Italia ed è oggi definitivamente passato all'opposizione, sempre sotto la guida di due sacerdoti. Domandiamo se questo atteggiamento — di cui è arcinota la responsabilità precisa e personale del Segretario di Stato, indicato nelle ore tristi come uno dei fautori più convinti del regime nittiano che certo non gli risparmiò lodi e incoraggiamento dei quali noi preferiamo tacere — possa essere considerato tale da poter permettere al Segretario di Stato di pronunciare parole come quelle che sono state autorevolmente dette in questi giorni e che oggi sono come avvalorate nella lettera della Segreteria di Stato. Vi sono state dichiarazione anche altissime di grande significato, ma esiste anche una realtà di mezze misure le quali, secondo alcune vanterie popolari, rappresenterebbero una politica, diremo così, di contro-assicurazione, considerata opportuna dalla Segreteria di Stato per non perdere i legami con il Partito Popolare e per il caso di complicazioni. Ebbene, questa realtà e questa politica sono deplorevoli. Il Fascismo, che ha agito e agisce con la massima lealtà, non per considerazioni di partito, ma per una concezione altamente nazionale e spirituale, non può ammettere queste ambiguità che continuano un'equivoco nefasto per la politica nazionale e questa concezione è ancora concordia religiosa e ordine cattolica ».

Mussolini ebbe a Milano
247883 voti preferenziali.

ROMA, 16.

Il primo Presidente della Corte d'Appello di Milano ha telegrafato al Presidente del Consiglio che quell'Ufficio centrale elettorale sta proclamando il risultato ufficiale della votazione nelle 1060 sezioni della circoscrizione elettorale lombarda. La lista nazionale ebbe 304048 voti con 247883 voti preferenziali per S. E. Mussolini.

Il significato del Natale di Roma
spiegato agli Avanguardisti e ai Balilla

ROMA, 16.

L'Ispettore generale per la propaganda e l'organizzazione delle Avanguardie giovanili fasciste, Asvero Gravelli, e l'Ispettore generale dei « Balilla », professore Fernando Agnoletti, affinchè i giovanissimi del Fascismo abbiano a celebrare la data del Natale di Roma in modo degno, hanno diramato alle rispettive Federazioni provinciali e Delegazioni la circolare seguente:

« Nel giorno Natale di Roma la S. V. ordinerà adunate quanto più sia possibile compatte di Avanguardisti e Balilla di codestra provincia. A ciascuno dei contingenti adunati persona designata e autorizzata dalla S. V. terrà un discorso che non dovrà durare più di mezz'ora, in forma chiara, piana, non enfatica nè rettorica, con pronuncia corretta. Il discorso sarà detto e non letto. Chi parla ai giovanetti deve guardarli in viso. Narrerà: 1) che cos'era il Fascio in origine e come moltissimi secoli prima di Cristo divenne il simbolo dell'unità italica — 2) che cosa significò l'insegna dell'Aquila in quelle stesse età — 3) come Roma, crede di tale simbolo, crebbe e dominò con la forza, la tenacia, l'intelletto e l'amore. Rilevare che a differenza di tutti gli altri popoli conquistatori, i romani una volta entrati in un'impresa non l'abbandonarono mai fin che non ebbero conseguito la vittoria; come noi dopo Caporetto, i nostri padri anche dalle sconfitte più dure si rialzarono sempre e sempre seppero vincere, ma dopo la vittoria cercavano e trovavano il modo di convivere umanamente coi vinti e farseli concittadini — 4) che Roma cristiana salvò la civiltà antica e ne creò una nuova insieme con un impero più vasto e più alto di quello dei Cesari — 5) che l'Italia nel Medio Evo e nelle età moderne rimase divisa e dominata da genti straniere sopratutto perchè i popoli credevano che l'Impero Romano esistesse ancora quantunque con capitali lontano da Roma e con imperatori eletti tra i non italiani; Dante è l'esponente più illustre e magnanimo di tale illusione storica — 6) che cessata codesta illusione, l'Italia seppe farsi nazione; il suo risorgimento è fra tutti il più glorioso; nessun paese può vantarsi di avere per fondatori dell'unità nazionale, uomini grandi come Mazzini, Garibaldi, Cavour e Vittorio Emanuele. — Ma i profeti e gli eroi della nuova Italia vollero che essa risorgesse per tornare a dominare il mondo con la forza, la tenacia, l'intelletto e l'amore come la città che nacque il 21 aprile del 754 prima di Cristo. Per questo Mazzini, Garibaldi, Cavour e Vittorio Emanuele, diedero all'Italia Roma e Mussolini le ha restituito i Fasci e le Aquile. Tocca ai giovanetti italiani restituirle l'Impero. La fine del breve discorso sarà salutata da un canto patriottico cantato in coro. Seguirà lo sfilamento a passo rapido e il saluto all'emblema del Fascio prima di rompere le righe ».

Pel Natale di Roma non usciranno i giornali

ROMA, 16.

L'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio dei ministri, presi gli accordi colla Federazione Nazionale della Stampa Italiana, coll'Unione Nazionale Editori di giornali e con le Organizzazioni di classe interessate, comunica quanto segue:

Per la festa del lavoro di lunedì 21 aprile Natale di Roma, i giornali quotidiani sospenderanno le pubblicazioni oltre che nel giorno di domenica, anche nel giorno successivo, riprendendole al martedì con l'orario normale per i giornali del meriggio o serali, e alle prime ore di mercoledì per i giornali del mattino.

Il Duce e i Capi dell'Esercito

Omaggio al Duca d'Aosta

ROMA, 16.

Stamane il Ministro della Guerra, generalissimo Diaz, Duca della Vittoria, ha presentato al Presidente del Consiglio on. Mussolini, i membri della Commissione centrale di avanzamento dell'Esercito riuniti a Roma per la sessione primaverile. Erano presenti il Duca d'Aosta, i generali d'Esercito Caviglia, Giardino e Pecori Giraldi, i generali di Armata Montuori e Tassoni e i generali di Corpo d'Armata Ravazza, Petitti di Roreto, Sani, Cattaneo, Ferrari capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Basso, Albricci, Montanari, Grazioli, Vaccari e Gonzaga. Il Presidente del Consiglio ha ossequiato il Duca d'Aosta ed ha stretto la mano a tutti i presenti quindi il Duca della Vittoria ha così parlato rivolto al Presidente del Consiglio:

« Ho l'onore di presentare alla Eccellenza Vostra i generali che sono qui convenuti per la riunione della commissione centrale di avanzamento. Sono tanto più lieto di fare questa presentazione in quanto la riunione è onorata dalla presenza del valoroso Comandante della Terza Armata, il Duca d'Aosta, che, con immenso piacere e con commozione vediamo fra noi, dopo aver tanto tremato per la sua salute. L'affetto che ci lega al Principe è l'affetto di tutto l'Esercito e di tutto il popolo italiano. Questi ufficiali, che già in guerra seppero compiere ogni dovere, continuano in pace a dare tutta la loro attività con piena fiducia nell'avvenire della Patria e dell'Esercito e nel Governo presieduto dalla Eccellenza Vostra che ha saputo dare all'Esercito la sua tranquillità e rivalorizzare la Vittoria. Essi seguiranno con fede non minore l'opera che il Governo svolgerà per l'Esercito, per la Patria e per la grandezza d'Italia ».

Il Presidente del Consiglio ha così risposto:

« Signori Generali, Vi sono grato del vostro gesto di omaggio e non ho bisogno di ripetere che il Governo è deciso a fare per l'Esercito tutto quello che è necessario. Ho già detto altra volta, che, a mio avviso, il compito dell'Esercito è molto semplice e nello stesso tempo decisivo: quello di preparare la Nazione a difendere in ogni momento i suoi legittimi interessi. Credo che queste idee siano condivise da tutti voi. Vi prego di portare agli ufficiali e a tutti i soldati dell'Esercito italiano il mio saluto e la mia attestazione di profonda immutabile simpatia e devozione. Il Governo, lo ripeto, farà per l'Esercito tutto quello che è necessario perchè mantenendolo in efficenza materiale e morale si garantiscono i destini della Patria ».

Il Presidente del Consiglio ha quindi salutato i generali presenti intrattenendosi infine a colloquio col Duca d'Aosta e col Ministro della Guerra.

I corsi premilitari e la riduzione di ferma

ROMA, 16.

Per il disposto dell'art. 8 del R. D. legislativo del 7 gennaio 1923 n. 3, la concessione della riduzione di ferma per ragioni di famiglia, previste degli articoli 3 e 4 dello stesso decreto, è subordinata alla condizione di aver frequentato con successo i corsi di istruzione premilitare. Il decreto stabiliva che da tale condizione andavano esenti coloro che dimostrino di non avere avuto la materiale possibilità di frequentare i corsi e il ministero della Guerra aveva sinora consentito che si usasse una certa indulgenza e si considerasse in genere la mancata frequenza giustificata dal fatto che dall'entrata in vigore della nuova disposizione non era trascorso un tempo sufficiente a compiere regolarmente l'intero corso biennale. Gli inscritti delle leve sulle classi 1903 e 1904 hanno così potuto fruire di tale benevola applicazione. Per altri, per gli inscritti della prossima leva sulla classe 1905 il ministero della Guerra si propone di non considerare più ammissibile altra giustificazione all'infuori di quelle della mancanza delle istituzioni premilitari nella località di stabile residenza, oppure di altri comprovati impedimenti che abbiano resa materialmente impossibile ai singoli individui la frequenza dei corsi. Le autorità di leva avranno quindi l'ordine di esigere per la prossima leva l'osservanza rigorosa dell'art. 8 del decreto legislativo sopracitato; epperò coloro che intendano invocare titoli di riduzione di ferma dovranno provvedere in tempo utile a procurarsi con la frequenza dei corsi il certificato di istruzione premilitare. Si avverte a tale uopo che nella prossima estate si svolgeranno corsi speciali per i giovani nati nel 1905 e che il termine utile per la iscrizione a tali corsi sarà comunicato dagli appositi manifesti delle società mandamentali del Tiro a Segno e degli altri enti che saranno autorizzati ad indire i corsi.

Omaggio al Duce per l'annessione di Fiume

ROMA, 16.

I funzionari del Ministero degli Esteri hanno oggi offerto a S. E. il Presidente del Consiglio un artistico oggetto in argento in ricordo della data memorabile dell'annessione di Fiume e del conferimento del Collare dell'Annunziata all'Uomo che ha restituito Fiume alla Italia. L'artistico oggetto porta infatti questa incisione: « A Benito Mussolini, Cavaliere dell'Annunziata, i funzionari del Ministero degli Affari Esteri, Fiume 22 febbraio 1924 - Roma 16 marzo 1924 ».

S. E. il Presidente ha ricevuto i funzionari nel salone della Vittoria. Erano presenti S. E. il senatore Contarini segretario generale, il comm. De Michelis Commissario generale dell'Emigrazione e il marchese Paolucci de Calboli Barone capo di gabinetto di S. E. e tutti i funzionari del Ministero degli Esteri.

Il discorso del sen. Contarini
a nome dei funzionari della Consulta.

Rivolgendosi a S. E. Mussolini, il senatore Contarini ha detto, a nome di tutti:

« Ascrivo a mia singolare fortuna l'onore che il mio ufficio mi conferisce di porgere a S. E., a nome dei funzionari del Ministero degli Affari Esteri, un ricordo che noi desideriamo offrirVi in occasione di un grande successo della Vostra politica estera da tutti compreso perchè accompagnato da un risultato immediato ed evidente quale l'annessione di Fiume all'Italia.

« Vogliate, Eccellenza, gradire questa nostra attestazione in quanto proviene da persone che più da vicino vivono l'opera vostra e sono in grado di maggiormente valutarla. Esse tengono molto che alla significativa distinzione conferitavi da S. M. il Re, che al plauso della Nazione, si unisca questa loro manifestazione modesta ma cosciente. La indole stessa del nostro lavoro e le circostanze nelle quali esso si svolge danno a noi, come forse a pochi cittadini, la opportunità di poter più sicuramente commisurare quanto cammino sotto la Vostra ferma guida abbia potuto fare l'Italia, e quando posto essa abbia già acquistato. Noi siamo perciò fra gli italiani quelli che più viva debbiamo sentire la gratitudine per l'opera da Voi compiuta e trarne ragione di maggiore fede per l'avvenire d'Italia.

« Nella nostra attestazione abbiamo insieme i due nomi di Roma e di Fiume. Sono due nomi simbolici che in questo momento possono riassumere il sentimento nazionale della nuova Italia. Essi rievocano le virtù della stirpe, che ha saputo rinnovarsi con mirabili prove di eroici ardimenti, di stoiche abnegazioni e di indomite tenacie.

« Sono sicuro di interpretare il pensiero di tutti i miei colleghi affermando che, animati dall'impulso della vostra personalità, siamo pronti a darvi ogni nostra energia fino al sacrificio, ispirandoci a questi sentimenti ed a quelle virtù che faranno sempre più grande e rispettata l'Italia nel mondo ».

La risposta di Mussolini

S. E. il Presidente del Consiglio ha così risposto:

« Eccellenza, Signori! Dopo diciotto mesi è questa la prima volta in cui mi trovo insieme a tutti i miei collaboratori del Ministero degli Esteri. Se ciò non è avvenuto prima di oggi, si deve al fatto delle condizioni eccezionali del momento. Voi sapete che cosa io penso dello Stato e della Burocrazia. Ne penso bene. Penso che l'amministrazione dello Stato cammina quando ognuno al suo posto è occupato nel suo preciso dovere. Si ottengono dei risultati fecondi, quando tutte le parti di questo delicato meccanismo si muovono in armonia e tutte diretta al medesimo scopo. Il vostro gesto è significativo non solo per il dono, ma per le parole dalle quali è accompagnato. La collaborazione di tutti è necessaria specialmente nel Ministero degli Esteri, il più delicato fra tutte le Amministrazioni dello Stato. Dico tutti, cominciando da quelli che occupano i primi posti negli uffici, dal segretario generale fino agli archivisti, che tengono in ordine le pratiche e fino ai dattilografi che battono e riproducono gli scritti in maniera leggibile. In questo tempo abbiamo risoluto dei problemi d'ordine politico e altri d'ordine economico. Oso dire che non credo di peccare di eccessivo orgoglio affermando che in questi diciotto mesi abbiamo lavorato, abbiamo fatto del cammino. L'edificio non è sulla carta; è in gran parte costruito. Ricorderò la annessione di Fiume e i trattati di commercio che hanno riaperto all'Italia feconde relazioni coi principali paesi di Europa. Inoltre si è risollevato il prestigio della Nazione nel mondo. Così come voi mi avete dato fino ad oggi la vostra solerte collaborazione, conto su di voi anche e sopratutto per il futuro. Ognuno compia il proprio dovere con diligenza e purità di spirito. Se tutti i servitori dello Stato e tutti i cittadini che lo compongono si ispireranno a questo criterio credo che l'avvenire della nostra Patria sarà grande ».

La sistemazione della Provincia del Carnaro
Plauso del Duce al gen. Giardino.

ROMA, 16.

La sistemazione di Fiume e della provincia del Carnaro entro i confini del Regno può considerarsi ormai entrata nella sua fase definitiva. Superata la delicata transizione tra il regime autonomo di Fiume e lo stabilimento della sovranità italiana, grazie sopratutto alla sagace, energica e patriottica opera del Governatore generale Giardino, la provincia del Carnaro può ormai rientrare gradualmente nell'orbita amministrativa del Regno.

Il Presidente del Consiglio ha pertanto indirizzato un'affettuosa lettera a S. E. Giardino in cui, rendendo ancora una volta plauso alle nuove benemerenze dell'illustre generale d'Esercito, lo assicura dell'animo grato del Governo e della Nazione per quanto di grande e di storico egli ha compiuto a Fiume nella sua azione di alta politica e nel ringraziarlo gli dichiara come egli non voglia tenere più oltre impegnato il difensore del Grappa per la risoluzione di problemi di secondo tempo, di carattere essenzialmente interno, demandati ormai al nuovo Prefetto della provincia del Carnaro, che sarà destinato a Fiume col primo maggio prossimo.

Il Principe Ereditario ad Aquila

AQUILA, 16.

Oggi alle ore 15 è arrivato in stretto incognito S. A. R. il Principe Ereditario accompagnato dal Governatore ammiraglio Bonaldi. L'Augusto ospite rimarrà poche ore nella nostra città e si prevede riparta in serata. La notizia rapidamente divulgatasi fra la popolazione, ha dato luogo ad imponenti e fervidissime dimostrazioni di devozione alla Casa Savoia.

Il problema delle riparazioni
DUBBI E TIMORI FRANCESI.

PARIGI, 16.

I giornali registrano con soddisfazione le tre notizie giunte a Parigi: La accettazione da parte del Reich del rapporto dei periti, l'accettazione del rapporto nella sua totalità da parte di Mac Donald e la proroga degli accordi con la « Micum ». Vari giornali si esprimono tuttavia con un certo scetticismo nei riguardi della risposta del Reich alla Commissione delle riparazioni.

Sospettano che il Reich voglia semplicemente iniziare dei negoziati da cui spera di trarre profitto.

Il « Journal » richiama l'attenzione sopra l'atteggiamento dei nazionalisti i quali nel prossimo Reichstag potrebbero benissimo costituire la maggioranza e rifiutare di ratificare le decisioni dello attuale Governo. « Si farebbe bene, aggiunge il giornale, a non attribuire alla accettazione ufficiale del Reich che una importanza relativa ». Questa è pure l'opinione dell'« Echo de Paris », il quale fa rilevare che la risposta del Governo tedesco alla Commissione delle riparazioni non corrisponde affatto a una accettazione del rapporto dei periti [illegible] accettazione del rapporto dei periti. Il « Gaulois » richiede alla Commissione delle riparazioni di fare in modo che nessuna divergenza avvenga fra gli alleati riguardo alla parte tecnica del [illegible] dei periti che dovrà esaminare e [illegible], prima di prendere una decisione definitiva.

Gli esperti italiani ricevuti da Mussolini

ROMA, 16.

L'on. Mussolini si è lungamente intrattenuto coi delegati italiani nei due Comitati di esperti nella Commissione delle riparazioni. Sono stati esaminati colla maggior cura i due rapporti presentati non soltanto nelle parti contenenti le proposte e i suggerimenti concreti, ma anche in quelle che espongono i principi generali che hanno guidato il lavoro e che giustificano le conclusioni. Ha constatato con soddisfazione che il lavoro compiuto rappresenta una felice applicazione dei principi ai quali si è costantemente ispirata la politica del Governo nazionale nell'importante questione e che esso costituisce la preparazione conveniente di una sistemazione del problema delle riparazioni e delle questioni che vi sono connesse. Fu conseguentemente decisa l'azione da svolgere nell'intento che l'unanimità raggiunta fra gli Esperti, possa sollecitamente apportare i risultati pratici sperati col rapido regolamento tra i Governi delle questioni di loro competenza che gli Esperti non avevano mandato di regolare.

Miopia d'oltre confine

PRAGA, aprile.

Non è che i tedeschi abbiano una certa loro testa che comprende solo certe loro cose o che esclude risolutamente tutto ciò che non fa parte del programma. Forse è un'altra la causa di certe grosse ingenuità — quando non sono malizie — che si van scrivendo più o meno spesso in Germania ed Austria sul nostro conto.

Eccovi intanto alcune di queste ingenuità, colte tra le più fresche.

Il corrispondente da Roma del giornale viennese « Der Tag », mentre l'Italia fa lo spoglio delle schede, intinge la penna, mette giù a titolo « Italiani, ricordatei » e pennelleggia la campagna elettorale. Il buon uomo osserva che non si può parlare proprio di « elezioni », perchè « eleggere, vuol dire compiere un atto libero, non influenzato », ed invece non si vedono che manifesti fascisti, d'ogni forma, colore, grandezza, per lo più — bontà sua concede il giornalista — per lo più non inestetici. Eppure, soggiunge egli, eppure, quell'italiano o quello straniero che riuscisse a scoprire un giornale non fascista, dovrebbe pensare, almeno per un momento che ci siano anche dei non fascisti. Invece i non fascisti non si vedono. In queste premesse, il giornalista conclude che, con tutti i loro meriti, i fascisti sono andati un po' troppo avanti stavolta; non già i due milioni, nota egli, ma i pochi che hanno in mano il potere. Veramente il cervello del giornalista si perde qui in una leggera nebulosità: il collaboratore dell'hitleriano « Der Tag » prende per stato di cose italiano quello che sarebbe stato — perdonate il bisticcio — lo stato di cose in Germania se Hitler ecc. fossero riusciti nel loro intento.

E' un curioso modo di guardar l'Italia, esclamando: « Stavolta i fascisti sono andati troppo innanzi; si direbbe che tutta Italia non sia che un muro, e su questo muro non trovano posto che manifesti fascisti ». Invece pensa lo scrittore che giustizia sarebbe che si lasciasse il modo di vincere un po' anche all'avversario... non siamo tutti creature di Dio? E' un po' dubbio se il mondo camminerebbe meglio quando vi regnasse questo genere di giustizia. Ma lasciamo lì.

Il corrispondente descrive tre manifesti: nel primo una mano strappa una medaglia dal petto di un mutilato; — nel secondo un prete cade insanguinato sull'altare; — nel terzo un fascista grondante sangue viene spinto a calci giù dalla spalletta d'un ponte. Ed osserva che ciò non è esatto, perchè anche i fascisti hanno preso a legnate molti sovversivi, dei preti, e perfino dei valorosi combattenti, come il figlio dell'onorevole Nitti.

Ma mente germanica! fra le pieghe del tuo cervello, metti in bilancia i soli due elementi: legnate su l'un piatto, legnate su l'altro piatto? e se i due pesi si pareggiano — ammettiamo — fra l'uno e l'altro tu spartisci a metà la lode e il biasimo?

Ma dunque per voi tedeschi non contano che le legnate, e queste legnate sono della stessa natura quando le vibra l'ira del giusto e quando le vibra un predone prepotente? Così è: questa mentalità tedesca, così minuziosa quando si mette ad analizzare qualche cosa, passa sopra, con una miopia rara, all'elemento « tempo »: legnate di qua, legnate di là; non solo fra i predoni ed i viaggiatori inermi non si fa nessuna differenza, ma, dopo aver preso si questi che quelli come due gruppi di contendenti su per giù d'uguale conio, non si domanda nemmeno: chi, veramente, dei due incominciò a legnare per primo?

Tutte cose che non valeva la pena di raccontare, se non fosse stato che mi parve di dovervi segnalare — anche in quest'ora d'immenso sfolgorio nazionale — come si sia pronti intorno a noi, ad aguzzare i denti non appena pur si sospetti in noi un momento di debolezza.

In una nota, non so se dell'articolista o della redazione, in testa all'articolo, leggo:

« Quest'articolo fu scritto dopo le elezioni, ma prima che fosse noto alcun risultato. Frattanto s'è saputo che la lista fascista ottenne soltanto il sessanta per cento dei voti. E questo, tenendo conto delle osservazioni contenute in questo articolo, deve venire segnalato come una grave sconfitta di Mussolini ».

La redazione (o il corrispondente), poco bene informati, sembra, intorno alla legge elettorale italiana, vollero tuttavia dare ai loro lettori un giudizio. Sulle premesse false che abbiamo visto, si devono essere fatti qualche cosa come la convinzione che l'Italia abbia ricevuto un fiero colpo: ed ecco le labbra del sorriso quotidiano, aprirsi a mostrare i denti aguzzi, che non chiedono se non di sbranare ciò ch'è sbranabile. Il fascismo italiano? ebbe una grave sconfitta. E' bastata questa convinzione d'un istante perchè rivelassero la ferocia antica; malconcia, ma non spenta.

Ciò ch'io vi segnalo, non è che un fugacissimo quasi non percepibile attimo, in cui, tratto in inganno — benchè grossolanamente, invero! — il lupo fa lampeggiare i suoi occhi veri...

Pietro Picotti.

Il pensiero di Mac Donald
sulla riduzione degli armamenti aerei.

LONDRA, 11.

Alla Camera dei Comuni, il deputato Seely domanda la convocazione di una Conferenza analoga a quella di Washington per la riduzione degli armamenti aerei.

Il Primo Ministro Mac Donald risponde che si occuperà seriamente dell'argomento non appena alcune difficoltà, che attualmente incombono sull'Europa, saranno state eliminate. Nel caso ritenga che il tentativo abbia probabilità di buona accoglienza egli farà dei passi presso i vari Governi. Egli vorrebbe un accordo internazionale generale in modo che la Francia, l'Italia e le altre potenze potessero usufruire in certo modo della sicurezza. L'accordo dovrebbe somigliare a quello navale di Washington. Il grande problema è quello di creare un sentimento della sicurezza. Si tratta principalmente di un problema di psicologia.

I diplomatici dovrebbero intendersi con un gruppo di persone sensate che sapessero in che cosa effettivamente consista il problema della sicurezza. Si tratterebbe di riunire i rappresentanti di tutte le Nazioni interessate, che dovrebbero prendere provvedimenti saggi e spiegare quindi ai popoli rispettivi il modo onde far sorgere un sentimento internazionale tale che permettesse di aprire la via ad un accordo.

Dopo le dichiarazioni del signor Mac Donald la Camera dei Comuni è aggiornata al 29 aprile.

Minaccia di rottura diplomatica
fra Stati Uniti e Giappone.

TOKIO, 16.

Il barone Matsui, ministro degli Esteri, ha fatto nel pomeriggio ai corrispondenti dei giornali americani una dichiarazione relativa all'atteggiamento americano nella questione dell'emigrazione giapponese negli Stati Uniti. Egli ha messo in rilievo in modo speciale la grande ansietà che questo atteggiamento ha provocato nel Giappone ed ha espresso la viva speranza che il paragrafo del progetto di legge americano sulla emigrazione, che esclude per così dire i giapponesi, venga respinto.

WASHINGTON, 16.

Il Senato ha approvato il paragrafo del nuovo progetto di legge sulla emigrazione il cui scopo è di impedire o quasi l'ingresso di tutti i giapponesi negli Stati Uniti.

Il conflitto sorto fra Stati Uniti e Giappone minaccia di provocare la rottura diplomatica con il Giappone e una prossima crisi di Governo negli Stati Uniti. E' dubbio se il presidente Coolidge oserà intervenire nel conflitto ponendo il suo voto contro la abolizione dell'accordo preesistente con il Giappone. Sembra invece probabile che il segretario di Stato Hughes voglia presentare le sue dimissioni.

Notizie brevi

S. M. IL RE ha ricevuto in particolare udienza S. E. Gasperini, Governatore dell'Eritrea intrattenendolo a lungo sui vari problemi di quella Colonia e mostrando il suo alto interessamento e compiacimento per il programma di azione che con lodevole iniziativa e con grande fervore si sta attuando in quella Colonia.

S. E. MUSSOLINI ha ricevuto i membri del Consiglio direttivo della Camera di Commercio italiana di Parigi che gli hanno espresso la devozione e la riconoscenza della Colonia italiana.

LA « GAZZETTA UFFICIALE » pubblica il decreto sulle norme per il pagamento dei crediti inscritti sul libretto delle Casse di Risparmio postale scaduti in successione e il decreto concernente l'aumento delle entrate doganali.

PER PREMIARE il magnifico gesto compiuto dal capotecnico Cecioni e dai suoi compagni per il salvataggio del dirigibile N. 1, l'Aereo Club di Roma ha deliberato di assegnare al capotecnico Cecioni la grande medaglia d'argento ed a ciascuno degli altri componenti l'eroico equipaggio una medaglia d'argento di prima classe.

LA VENDITA dei francobolli per agevolare l'importazione della corrispondenza nelle ore in cui rimangono chiusi gli uffici postali e le rivendite, sarà effettuato a datare dal 20 corrente, dagli uffici telegrafici che fanno servizio anche durante la notte.

IL COMM. PROF. GUIDO BIAGI ha presentato al Presidente del Consiglio un esemplare artisticamente rilegato in pelle del primo volume del suo commento alla Divina Commedia testè pubblicato e da lui dedicato al Re. La pubblicazione ha notevole importanza per le pregevoli illustrazioni riprodotte da antichi codici e da rare edizioni del divino poema. Il Presidente del Consiglio ha molto gradito il pregevole dono apprezzandone l'alto valore.

UNA SCOSSA DI TERREMOTO di notevole intensità è stata registrata ieri dagli apparecchi sismici delle stazioni di Zurigo e Neuchatel, il che fa supporre che l'epicentro del movimento tellurico sia stato nella parte meridionale del Canton nel Vallese.

SI HA DA RIGA che i bolscevichi hanno arrestato tutti i membri del Comitato menscevico mentre tenevano una riunione a Kutais.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 26 - Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE :: REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 19
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 15 aprile 1924).

AFFARI APPROVATI.

Udine: Asilo Marco Volpe: compenso al Segretario — Contributo del Comune alla Fiera Pasquale — Ospedale Civile: affranco livelli Comune — Modificazione pianta oraganica personale Istituto Musicale — Concessione supplemento indennità impiegati e salariati già dipendenti dal servizio e non aventi diritto a pensione e ad indennità comunale — Dimissioni della levatrice condotta Passalenti — Dispensa dal servizio del signor Flumiani, già custode manutentore macchine Civici Pompieri — Credito alloggi militari: abbandono causa — Secolar Casa delle Zitelle: accettazione liquidazione danni di guerra — Consorzio Antitubercolare Provinciale: convenzione colla Società Umanitaria per la cessione in uso della Villa di Carraria.

Ovaro: Indennità caro-viveri al personale dipendente (approva limitatamente) — Sesto al Reghena: Indennità caro-viveri all'insegnante della IVª Classe (approva limitatamente) — Bicinicco: Indennità caro-viveri personale dipendente (approva limitatamente) — Cordenons: aumento paga al custode del macello — Maniago: Consorzio veterinario: indennità cavallo al titolare ed aumento compenso al segretario — S. Maria la Longa: Contributo alla scuola d'arte applicata all'industria di Palmanova — Ronchis: Indennità alloggio al Segretario — Dignano: Contrattazione prestito per L. 20.000 — Cordovado: Proposta aumento tassa macello (approva limitatamente) — Pozzuolo: Indennità di buona uscita al già Segretario-contabile della Commissione comunale di avviamento al lavoro — Dogna: Contributo a favore Congregazione di Carità — San Giorgio della Richinvelda: Adesione all'Associazione dei Comuni Italiani per l'anno 1924 — Amministrazione Provinciale del Friuli: Aumento contributo a favore della scuola professionale carnica di Tolmezzo — Lestizza: Domanda Associazione ex combattenti di Staunicco per un sussidio pro erigendo Monumento ai Caduti — Salcano: Regolamento per il pubblico macello — Scodovacca: Regolamento tassa bestiame — Ampezzo: Regolamento polizia urbana — Prato Carnico: Ricorso primo firmatario Canciani Michele contro delibera 11 dicembre 1923 del Commissario (non modifica delibera) — Pordenone: Ospedale Civile: impiego capitale — Mortegliano: Asilo Infantile: bilancio presentivo 1922-23 — Pordenone: Bilancio preventivo 1924 — S. Daniele del Friuli: R. Pretura: affitto e manutenzione — Campolongo: Adesione al Consorzio Provinciale Antitubercolare — Muscoli-Strassoldo: Congregazione di Carità: sistemazione servizi segreteria — Joanniz: Congregazione di Carità: sistemazione servizi Segreteria — Remanzacco: Regolamento organico impiegati salariati (approva limitatamente) — Palazzolo dello Stella: Adesione al Consorzio Antitubercolare — S. Vito al Tagliamento: Ospedale Civile: Regolamento igienico sanitario — Cividale: Destinazione terreno comunale ex braida De Nordis — Meduno: Compenso a Bevilacqua per lavori pittura — Codroipo: Modifica tassa cani — Ovaro: Provvedimenti per il servizio del regolatore dell'orologio pubblico — Cordenons: Nuova tariffa pesa pubblica — Sacile: Contrattazione mutuo L. 266.000 — San Leonardo: Sussidio alla frazione l'Altana per la fontana pubblica — Biglia: Tassa sulle licenze — Idria di Sotto: Tassa sulle insegne — Mossa: Regolamento tassa posteggio — Gorizia: Tassa cani — S. Lucia di Tolmino: Regolamento detenzione cani e profilassi rabbia canina — Cernizza: Regolamento detenzione cani e profilassi rabbia canina — Pontebba: Acquisto terreni per riatto strada Pontebba - Studena Bassa e strada militare Pietratagliata — Pontebba: Concessione acqua potabile alla Ferrovia — Dogna: Assicurazione contro incendi alle malghe e casere — Tramonti di Sopra: Strade ex militari — S. Leonardo: Classificazione tra le comunali di strade ex militari da borgata Jainich al bivio di Castel del Monte — Resia: Rimborso eccedenza anticipazioni per sussidi militari; rateazione — Gorizia: Nuova tariffa per il gas ed energia elettrica — Fagagna: Alienazione vecchi locali del Comune — Treppo Grande: Regolamento per l'applicazione del dazio consumo su energia elettrica — Cervignano: Sistemazione Carcere Mandamentale — Castions di Strada: Iscrizione strada Corniolo-Paradiso fra le comunali — Osoppo: Contributo annuo all'Ufficio collocamento disoccupazione per l'emigrazione — Pozzuolo: Opera Sabbadini: permuta terreni — Tricesimo: Costruzione cimitero in Ara: acquisto terreno — S. Maria la Longa: Cessione area stradale — Caneva: Contributo L. 1000 alla Società per l'insegnamento professionale — S. Giovanni di Manzano: Istituzione della 4ª classe facoltativa a Villanova — Pozzuolo: Opera Pia Sabbatini: compenso Ministero Liberate per occupazione fondo — Latisana: Acquisto 5 azioni Società Anonima Spiaggia di Lignano — Platischis: Strade ex militari classificate nelle comunali — Prepotto - Manzano - Grimacco - San Pietro al Natisone - Lusevera: Strade ex militari classificate nelle comunali — Pontebba: Prelievo danaro per pagamento lavori per costruzione nuovo palazzo municipale — Bertiolo: Estinzione parziale cambiale di L. 75.000 e rinnovazione cambiale di L. 25.400 con la Banca Cooperativa di Codroipo — Paluzza: Bilancio preventivo 1923 — Teor: Assunzione debiti cambiari provvisori colla Banca D.D. P.P. di Latisana e col Banco di Rivignano — San Giorgio della Richinvelda: Rinnovazione cambiale L. 8630 presso la Banca Mandamentale Cooperativa di Spilimbergo: sistemazione strade — Forgaria: Contrattazione prestito per estinzione passività L. 10.812 — Sauris: Regolamento e tariffa tassa bestiame — Comeglians: Aumento canone con concessione acqua potabile — Comeglians: Ricostruzione vecchia rete telefonica carnica — Pordenone: Tassa macellazione — Comeglians: Riduzione di un credito del Comune derivante dalla utilizzazione di piante — Cordovado: Aumento contributo annuo pro orfani di guerra — Arta: Rinnovazione mutuo di L. 30.000 con la Banca Carnica — Prato Carnico: Concessione sussidio pel servizio auto-trasporti — Ronchis: Indennità alloggio al Segretario — Meduno: Aumento salario alla guardia — Talmassons: Modifica al regolamento polizia urbana (prende atto) — Cordenons: Aumento paga al custode del macello — Castelnuovo del Friuli: Credito 900 lire di Colautti pel mantenimento orfani Del Toso — Cordenons: Domanda abitanti Villasgraffa per sussidio costruzione chiesa (approva limitatamente) — Gemona: Affranco livello Masarcani — S. Maria la Longa: Cessione area comunale ai fratelli Osso — Buia: Dazio consumo (parere favorevole) — Salcano: Mutuo L. 57.000 col Monte di Pietà di Gorizia per costruzione acquedotto — Roveredo in Piano . Forni di Sopra: Bilancio preventivo 1924 (autorizza) — Montereale Cellina: Bilancio preventivo 1924 (autorizza) — Faedis: Adesione al Consorzio Provinciale Antitubercolare — Palazzolo dello Stella: Dazio consumo: conferma appaltatore (parere favorevole) — Rigolato: Tariffa daziaria: diritti accessori — Attimis: Tariffa daziaria: modifica — Tolmezzo: Tariffa per servizio speciale trasporti funebri — Remanzacco: Tariffa daziaria — Remanzacco: Conferma appaltatore (parere favorevole).

AFFARI RESPINTI.

Martignacco: Aumento indennità trasporto medico — Maniago: Aumento per la monta taurina — Sequals: Riapertura della Farmacia — Paluzza: Istituzione di un ufficio temporaneo di verifica pesi e misure (non delibera).

AFFARI RINVIATI.

Tolmezzo: Revisione Regolamento organico impiegati — Idria: Regolamento organico — Gemona: Revisione organici — San Daniele del Friuli: Revisione regolamento organici — Barcis: Indennità caro-viveri — Tarcento: Caro-viveri al personale dipendente — Teor: Caro-viveri al personale dipendente — Talmassons: Caroviveri agli impiegati per il 1924 — Buja: Organico ed assegni degli impiegati all'Ufficio Municipale — Prato Carnico: Capitolato servizio condotta medica — Sacile: Revisione tabella organico personale — Fiumicello: Regolamento organico — Dogna: Revisione oraganico (aumento provvisorio stipendio) — S. Quirino - Roveredo: Consorzio medico — Brugnera: Spesa L. 1500 per compilazione consuntivi — Rigolato: Aumento stipendio al dottor Vazzola — Palmanova: Scuole medie e comunali: istituzione borse studio per l'anno 1923-24 — Pozzuolo: Esonero dal servizio di alcuni salariati — Ampezzo: Regolamento edilizio — Sedegliano: Regolamento edilizio — Brazzano: Contributo all'Agenzia di vigilanza notturna — Ravascletto: Rimborso agli ex amministratori comunali delle spese sostenute pel Commissario colà inviato nel 1920 — Colloredo di Montalbano: Regolamento organico per le guardie e stradini comunali — Arta: Compenso all'impiegato Marsilio per licenziamento — Fiumicello: Contributo del Comune alla Congregazione di Carità — Preone: Sussidio di L. 1000 all'Asilo Infantile — Pordenone: Permuta area comunale con la Ditta Puppin — Castelnuovo del Friuli: Concessione sussidio all'inferma Cozzi — San Leonardo: Aumento salario alla bidella — S. Leopoldo Laglesie: Regolamento tariffa daziaria — Gorizia: Acquisto m. 150 di area per regolarizzazione strada — Latisana: Strada Beorcuia — Chions: Concorso del Comune nella spesa per ricordi marmorei nelle frazioni ai Caduti in guerra — Pozzuolo: Esonero dal servizio di alcuni salariati — Azzano X: Affranco livelli — Barcis: Indennità caro-viveri al personale.

Da VILLASANTINA

Il telefono funziona

(16). — Con vivo piacere della popolazione da alcuni giorni funziona il telefono pubblico nel nostro capoluogo. Il posto pubblico è sito nel centro del paese presso la trattoria della Cooperativa.

E' questo il primo dei Comuni della Carnia — dopo Tolmezzo — che hanno riavuto l'importante servizio in seguito alla costruzione della nuova rete che sta sorgendo nella nostra regione e che è destinata ad estendersi in tutte le nostre vallate prima della stagione di villeggiatura. Ci consta, a tale proposito, che alcuni Comuni devono ancora competare le delibere secondo quanto stabili la Commissione dei Comuni per il telefono in Carnia: sarebbe buona cosa che le pratiche amministrative venissero completate sollecitamente, in modo che da esse non venisse nessun ritardo nell'esecuzione dell'impianto, con conseguente danno generale e quindi anche dei Comuni in regola.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Assemblea ordinaria Sottosezione Mutilati di Guerra.

(16). — Domenica 13 corrente, nella sala della filarmonica cittadina, gentilmente concessa, ebbe luogo l'assemblea ordinaria dei soci della Sottosezione per l'approvazione del Bilancio consuntivo 1923 e per la nomina del Consiglio Direttivo.

Presiedeva l'assemblea il segretario della Sottosezione signor Michelutti Gino il quale lesse la relazione morale e finanziaria del Consiglio direttivo che venne approvata per acclamazione.

Spiegò poscia ai soci i concetti della nuova riforma delle pensioni e i vantaggi morali e materiali da essa apportati alla causa dei minorati della guerra, esortandoli a rimanere uniti e compatti nella nostra grande Associazione in quanto da essa sola dobbiamo sperare per la difesa dei nostri diritti.

Si passò infine all'elezione del nuovo Consiglio che risultò così composto:

Peruzzi Antonio, Michelutti Gino, Tosan Zollo, Pines Ermacora, Zamaro Alessandro.

Investimento automobilistico.

Oggi alle ore 18.30 in Piazza Altinate sopraggiungeva a velocità eccessiva un'automobile la quale investiva la bambina Basso Bruna d'anni 10. Fortunatamente non si ebbero a lamentare gravi malanni all'infuori d'una piccola contusione alla gamba sinistra.

Si raccomanda alle Autorità cittadine ad una maggiore sorveglianza sulla velocità eccessiva degli autoveicoli che spesso transitano per questo abitato.

Da PORDENONE

Impressionante disgrazia

(per telefono) 16. — Stamane alle ore 8.25, sulla linea elettrica ad alta tensione della Società del Cellina che da Porcia conduce a Malnisio, è avvenuta una gravissima disgrazia. In questi giorni la Società del Cellina sta provvedendo al cambio degli isolatori elettrici per permettere l'installazione di una linea elettrica più potente e cioè da 30 mila a 50 mila wolts.

Stamane nel tratto di linea dalla cabina di Porcia a Roveredo erano addetti gli operai Luigi Marzotto di Luigi di anni 24 da Porcia, Giuseppe Maronese fu Francesco di anni 34 da Ponte di Piave, e Francesco Zanella di anni 48 da Pordenone ed erano saliti su uno dei piloni di ferro a sostegno della linea. Allacciati alla stessa cinghia di sicurezza erano da qualche tempo intenti al lavoro, quando il Marzotto cadde improvvisamente riverso sostenuto però dalla cinghia di sicurezza mentre il Maronese risentiva istantaneamente un colpo violentissimo.

Il Maronese e lo Zanella poterono far scendere immediatamente dal pilone il povero Marzotto e provvedere alla respirazione artificiale del ferito. Prontamente accorsè l'autoambulanza della cabina elettrica di Porcia che trasportò il Marzotto e il Maronese all'Ospedale.

Il prof. Vallan visitò subito il Marzotto al quale non venne riscontrato nessun segno di bruciatura e di scottatura. Il ferito venne prontamente soccorso anche con forti iniezioni, ma purtroppo il disgraziato cessava di vivere poco dopo esser giunto all'Ospedale.

Il prof. Vallan e i tecnici opinano che il doloroso fatto debba attribuirsi ad una scarica atmosferica potentissima dovuta forse ad un corto circuito e non ad un vero contatto di linea. Il verbale di morte redatto, precisa che il decesso è dovuto ad improvvisa induzioni elettriche atmosferiche.

Il Maronese presenta invece delle leggere scottature di primo grado, dovute al fatto che durante l'attimo impressionante egli abbia appoggiato la mano destra sul corpo della vittima.

Sul luogo si recarono prontamente le autorità e l'ing. comm. Pitter, direttore tecnico del Cellina e il capo signor Piva, per le constatazioni di legge.

L'autorità non ha ancora dato il suo benestare per normale ripristino e funzionamento della linea.

La salma è stata deposta nella cella dell'Ospitale ed è vivo il rimpianto per la misera fine del povero Marzotto perchè era amato e stimato da tutti per la sua bontà.

Da SACILE

Per gli Studenti morti in guerra.

(16). — La Direzione di questa Regia Scuola Normale ha fatto pratiche, da tempo, per riuscire a ricordare con una lapide gli ex Studenti caduti per la Patria. Ma il risultato è stato negativo. Siccome infatti l'archivio della scuola è andato distrutto durante l'invasione nemica, venne a mancare una base per le indagini e nulla valsero le inserzioni sui giornali.

Ora si ritenta la prova.

E' pertanto, chiunque (maestro, autorità, cittadino) sappia di un morto in guerra già studente a Sacile, è pregato di darne notizia a questo Municipio.

Sarà poi cura delle Autorità cittadine di chiedere ed ottenere dalle famiglie dei gloriosi Caduti le ulteriori notizie necessarie all'attuazione del lodevole proposito.

Telegramma di risposta.

In risposta al telegramma inviato dal Consiglio Comunale nella seduta d'insediamento, il 13 corrente, S. E. il generale Cittadini, Aiutante di Campo di S. M. il Re, ha così risposto:

« Commissario Prefettizio, Sacile. — Pregiomi essere interprete dei Sovrani ringraziamenti assicurando che il cortese atto di omaggio di cotesto Consiglio è giunto ben gradito a S. M. il Re. — f.to Generale CITTADINI ».

Teatro Zancanaro.

Nei giorni 23 e 25 aprile corrente verranno eseguite nel locale teatro Zancanaro due recite straordinarie: «Il Barbiere di Siviglia» e la «Lucia di Lamermour».

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'Ente di Beneficenza.

(16). — Dal 1.o gennaio c. a. questa Congregazione di Carità ha assunto anche l'amministrazione della Casa di Ricovero e quella della Cucina Economica raggruppando razionalmente così le varie forme di assistenza. Questo giusto provvedimento s'imponeva onde la beneficenza non si disperda attraverso vari rivoli e perchè le rendite e la carità pubblica possono dare più benefici risultati.

Il Consiglio dell'Ente composto di ottimi elementi cittadini, ha dato prova sicura di affidamento e di spiccata competenza in materia.

A questa nobile istituzione devesi pertanto assicurare il buon funzionamento e per far ciò è necessario ed indispensabile l'aiuto dell'intera cittadinanza.

Tutti sanno che la Cucina Economica raziona giornalmente oltre 120 minestre e naturalmente quindi sono necessari fondi affine poter far fronte alla conseguente spesa. La Congregazione di Carità continuamente provvede a sussidi mentre tutti sanno che l'O. P. non dispone di capitali propri ma deve vivere ed essere sostenuta dalla carità cittadina; quindi è necessario che tutti gli abbienti sentano il dovere di ricordarsi di essa e bylare spesso un qualche sussidio.

I preposti dell'Ente di Beneficenza hanno intenzione di erigere quanto prima un fabbricato il quale possa contenere le istituzioni sopra mentovate e all'uopo sappiamo che fu deliberato in proposito dandone facoltà a tecnici per un progetto.

Per far ciò occorrono denari e molti denari, ma il Consiglio stesso non dubita affatto che il fabbricato dell'Ente risorga in brevissimo tempo a vantaggio e vanto della nostra San Vito. Sappiamo che in occasione della Festa del Patrono sarà indetta una Pesca di Beneficenza ed il ricavato di essa sarà un primo fondo per la somma che sarà necessario per la costruzione del fabbricato in parola. Siamo ben certi che l'intera cittadinanza vorrà tener conto delle buone intenzioni dei preposti della O. P. e che vorrà di certo concorrervi nei limiti del possibile facendo così un'opera altamente filantropica e a beneficio dell'umanità sofferente.

Avanguardia Giovanile Fascista

Domenica 20 corrente, alle ore 14 avrà luogo l'assemblea generale dei soci di questa sezione per deliberare su un importante ordine del giorno.

Da PRADAMANO

Cose scolastiche. Inauguraz. delle bandiere delle Scuole.

(16). — Domenica si riunirono sulla piazza principale le scolaresche, accompagnate dalle rispettive maestre, la Sezione fascista e quella dei Combattenti, la Società Operaia di M. S., le Autorità civili e religiose e numeroso pubblico.

Vennero inaugurate le bandiere delle scuole di Pradamano e Lovaria. La madrina sig.a Andreina Giacomelli, rivolse agli alfieri e agli scolari nobili e commosse parole che riscossero i più calorosi applausi.

Il Commissario prefettizio sig. Manlio Rainis, reputandosi lieto di offrire a nome del Comune i vessilli, si rivolse specialmente agli allievi per i quali ebbe parole di incitamento a ben perseverare negli studi per divenire poi buoni e patriottici cittadini. Inneggiò al Fascismo, a S. E. Mussolini a Sua Maestà il Re.

Il dott. Giacomelli, segretario politico della sezione fascista, premise che avrebbe parlato con tutta franchezza. Disse del suo dispiacere provocato dal fatto che nessun superiore didattico presenziò alla cerimonia ed uscì in chiare e giuste critiche che ottennero il consenso dell'intera popolazione.

Si deve proprio riconoscere che l'insegnamento scolastico a Pradamano lasciò molto a desiderare nel prossimo passato ma anche presentemente — se si escluda l'opera più che lodevole di una insegnante, la signora Pelizzoni Zelia in Gabassi — i risultati che si conseguono, istruttivi ed educativi, sono molto deficenti. La causa è sempre la stessa da per tutto ed in ogni tempo: stà cioè nell'insegnante. A ragione quindi il dott. Giacomelli disse che non un mestiere ma un apostolato dovrebbe essere quello del maestro. A Pradamano poi si riscontra che, contrariamente alle disposizioni di legge ed alle circolari molto chiare dei Provveditori agli Studi, due delle cinque maestre continuano a risiedere a Udine e giornalmente fanno la spola in bicicletta. Perchè deve continuare questo favoritismo, questa ingiustizia che è, inoltre, a tutto danno dell'insegnamento? La popolazione di Pradamano è arcistufa di vedere gabbate le leggi e speso invano il denaro pubblico e lo dimostrò con l'applauso spontaneo e sincero che scoppiò quando il dott. Giacomelli disse che se del problema scolastico non dovesse per caso occuparsi subito la futura amministrazione lo farebbero i fascisti che «si vantano di ritenersi i carabinieri della rivoluzione, gli umili ma fedeli interpreti della volontà del Duce».

Si passò poi alla distribuzione dei certificati Scolastici rilasciati ai frequentatori del corso serale, per analfabeti tenuto con tanto amore e con risultati ottimi dalla maestra sig.a Pelizzoni in Gabassi. Quel corso serale si era chiuso il 24 marzo e tutti i 26 alunni furono promossi. Agli esami avevano presieduto il R. Ispettore di Udine cav. Toniatto e il direttore didattico di Remanzacco sig. Di Lena.

Tutti ebbero parole di vivo encomio per la distinta maestra per la quale lo insegnamento è una vera missione che si compie nella scuola e fuori della scuola, che istruisce ed educa, che forgia i futuri cittadini dell'amatissima nostra Patria!

Quale contrasto di metodi, di fini, e di risultati fra classe e classe nello stesso paese, nello stesso ambiente! Ma la signora Gabassi abita a Pradamano e non sa andare in bicicletta...

Da PALMANOVA

Corso cementisti combattenti.

(16). — Da breve tempo si è istituito in Palmanova, auspice la locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti, un corso di operai cementisti ex combattenti ed altri volonterosi.

Il corso si è chiuso domenica 13 corrente con risultati che, dato il breve tempo di istruzione e le difficoltà dello inizio, era ben difficile sperare. L'esito ebbe la sua meritata coronazione, sanzionata, dall'intervento dell'onorevole comm. Russo che benevolmente fu tra noi per portare il suo insindacabile giudizio e la sua alata parola di fede di plauso e d'incoraggiamento. Combattente dei migliori, egli venne tra noi indossando la ormai fatidica divisa della M. N. della quale egli degnamente riveste il superbo grado di Console.

Fu accolto con entusiasmo e reverenza dagli umili operai, avanzi di trincea e sempre pronti a seguire in guerra ed in pace, le orme tracciate dai loro padri friulani: «Patria - Ordine - Lavoro».

Poche parole ha pronunciato il presid. dei Combattenti friulani; ma semplici, alla portata di tutti e sentite da tutti!

In seguito visitò il cantiere dei cementisti diretto dall'infaticabile signor Paolo Bert; cantiere provvisorio che avrà uno sviluppo quale si merita una istituzione degna del nostro Friuli.

Accompagnato dalle autorità si recò poi a S. Giorgio di Nogaro, ove un cantiere perfetto diretto dal signor Antonio Spizzo, servì da officina principale e modello ai nostri allievi; il comm. Russo rimase più che soddisfatto vedendo come là si lavora; comprendiamo la sua soddisfazione riproducendo una frase più volte ripetuta «nel rincresce di non aver frequentato il Corso Cementisti». La soddisfazione è stata completa per tutti. Vada una lode specialissima per il prof. Architetto Zanini per il sig. Bert e per il sig. Spizzo, non dimenticando i dirigenti della Sezione Combattenti di Palmanova che fecero tutto ciò che era possibile per facilitare ed aiutare una impresa non comune e che, speriamo, dati i nuovi tempi ed i nuovi sistemi di costruzione possa trovare sezioni consorelle che imitino non solo, ma sorpassino, tutto ciò che a Palmanova si è saputo e voluto fare.

Mercato bestiame.

(16). — Il mercato di martedì fu superiore al precedenti sia per numero di bestiame che per la qualità dei soggetti.

Si presentarono al mercato oltre 500 vitelli, 350 vacche, 150 buoi, 200 cavalli, 1200 suini e 200 ovini e caprini.

Le quotazioni dei prezzi si mantenne ro abbastanza elevate. I vitelli furono pagati da L. 7 a 7.50 al kg. Le vacche a seconda della qualità e dello stato di gravidanza. I buoi da L. 4.50 a 5.20 al kg. Suini lattanzoli se ne vendettero da lire 200 a 270 per capo, mentre i suini di mezza taglia si pagarono in media a L. 6 al kg. Gli agnelli e caprini giovani da latte si pagarono da 35 a 40 lire per capo.

Elevato fu il prezzo dei cavalli: tipi alquanto distinti da tiro furono pagati oltre 4 mila lire.

Furono venduti molti vitelli per esportazione fuori provincia.

Non furono vendute molte vacche di allevamento, perchè molti allevatori si decidono a consumare in stalla il foraggio anzichè venderlo.

Dalla visita sanitaria praticata non si riscontrò nessun caso di malattia infettivo-contagiosa.

Mercato rimandato.

Il Sindaco avverte che venendo a scadere il mercato del terzo lunedì del mese in giorno festivo, esso mercato di animali e merci è rimandato al giorno seguente di martedì 22 (ventidue) aprile corrente.

Da MAIANO

L'addio al Commissario.

(16). — Per iniziativa di parecchi cittadini di Maiano, l'altra sera è stato dato un pranzo di addio al geom. Lino Antonini, Commissario Prefettizio del nostro Comune.

Vi erano una trentina di coperti, fra i quali i nuovi amministratori.

Alle frutta il sig. Eustacchio Del Pin, assessore, nel porgere il plauso ed il pensiero di riconoscenza al festeggiato per l'opera assidua ed efficace svolta per la pacificazione degli animi e la concordia di tutti i cittadini, stretti oggi in un fascio di promettente attività con lo scopo unico del bene di tutti, ha offerto al signor Antonini una penna d'oro con dedica.

Il sig. Antonini commosso, rispose formulando l'augurio che Maiano, proseguendo sulla via intrapresa, possa assurgere a quel posto che veramente ne è degno; esprime il suo vivo compiacimento poichè fra gli intervenuti vi si trovano i rappresentanti di tutte le idee politiche e fra tutti regna quella cordialità di rapporti ed affinità di intenti che rappresentano i migliori auspici per l'avvenire del paese.

Sono così trascorse delle ore in perfetta armonia, armonia scevra da rinuncie nelle idee, ma piena di concordo volontà nel fine ch'è quello di volere il bene della generalità della popolazione del Comune non disgiunto dal senso di puro amor patrio.

Da ciò si rileva l'opera pacificatrice svolta dal Commissario Politico signor Antonini e con ciò egli avrà certamente avuto il conforto, e noi la convinzione assoluta, ch'egli ha mantenuto la promessa dataci col proclama 19 settembre ultimo scorso.

Al sig. geom. Lino Antonini che oggi abbandona Maiano per dedicarsi esclusivamente ai Comuni di Colloredo di Montalbano e Moruzzo, dove è stato chiamato da tempo a reggere provvisoriamente i Comuni stessi, porgiamo i sensi della nostra devozione e della nostra riconoscenza unitamente all'augurio che l'opera sua sapientemente svolta sia feconda di pace duratura e di benessere fra tutti i cittadini.

Da CORMONS

Programma Gare sportive per le feste pasquali.

(16). — Domenica 20 corr. ore 14.30: Ricevimento alla stazione della squadra udinese con musica. — Ore 15: Gara di foot-ball al Campo sportivo.

L. C. Udinesi contro A. S. Cormonese.

Prima e durante la gara suonerà la Banda cittadina.

Lunedì 21 corrente.

In occasione della tradizionale festa sul Monte Quarino, verrà disputato il 2.o Gross-Country ciclo-podistico cormonese sul percorso: partenza P. Garibaldi, Viale Venezia Giulia, Brassacco salita S. Giorgio, ascesa al Monte, arrivo allo storico Castello.

La partenza verrà data alle ore 9.

Gara libera a tutti. Tassa d'iscrizione L. 2 e si ricevono presso il Caffè Commercio (Piazza XXIV Maggio).

Premi in medaglie di vermeille, argento e ricordo a tutti gli arrivati in tempo massimo.

La Banda cittadina riceverà i corridori sul Castello.

Distribuzione doni all'Asilo Infantile.

Ieri presenti le Autorità e a cura delle signore Patronesse sono stati distribuiti i doni pasquali ai bambini dell'Asilo. La bella festicciola si è svolta col massimo ordine ed allegria dei piccini.

Venne molto ammirata la cura e la pulizia, opera e fatica della brava maestra signorina Maria Blasig alla quale rivolgiamo un caldo elogio.

Prossimo Congresso Eucaristico.

Per il giorno 11 maggio p. v. è fissato il Congresso Eucaristico e per preparare degnamente i festeggiamenti relativi si è costituito un Comitato cittadino, composto delle migliori personalità sotto la Presidenza onoraria del Sindaco.

Si è costituito un Comitato di Signore per la raccolta delle oblazioni. Appena possibile daremo dettagliato programma.

Da PLEZZO

La partenza del Segretario politico.

(16). I fascisti di Plezzo hanno appreso col più vivo rincrescimento la notizia della partenza dell'egregio ing. Fischer segretario politico di questa Sezione del P. N. F. ed esprimono il loro rammarico per tale improvviso trasferimento perchè tutti ricordano le benemerenze del distinto Segretario e l'opera attiva e fattiva da lui svolta per la causa fascista in questa zona.

All'ing. Fischer mandano il loro affettuoso e riconoscente saluto.

Da GORIZIA

Le insidie dei proiettili

UN MORIBONDO.

GORIZIA, 16.

Un altro grave fatto, dovuto allo scoppio d'un proiettile, è avvenuto nel pomeriggio d'oggi a Cocè di Salcano destando la più profonda impressione in quella popolazione.

Il contadino ventisettenne, Stefano Cej, conosciutissimo in tutta la vasta zona del salcanese per le sue qualità di perfetto lavoratore e amante della sua famiglia, nel pomeriggio di oggi, s'era recato come di consueto a raccogliere nel vicino campo del foraggio verde e per sradicare una grossa radice d'un albero abbattuto in precedenza.

Dopo la provvista del foraggio, il povero uomo munitosi d'un piccone aveva principiato il suo lavoro di estirpazione della radice, quando all'improvviso, dopo d'aver mosso già parecchia terra, con una picconata faceva esplodere sinistramente un proiettile che giaceva sepolto tra le radici dell'albero. Il Cej investito in pieno dalla violenza dello scoppio e dalle scheggie, venne proiettato sanguinante a quattro metri di distanza.

La grave esplosione venne udita da alcuni contadini che stavano lavorando la terra in quei pressi e dagli abitanti nelle prime case del villaggio. Intuendo una nuova sciagura, fu un accorrere generale alla volta della detonazione. Il disgraziato contadino fu rinvenuto dai primi accorsi, svenuto, in uno stato pietoso con le membra orribilmente dilaniate, la faccia e la testa sanguinanti. Con pietosa sollecitudine i presenti ravvisato il Cej, sollevarono il corpo del misero che ormai non dava più segne di vita ed improvvisata una barella con l'aiuto di pali di vigna e delle loro giacche, trasportarono il ferito alla sua dimora.

All'annunzio della grave sciagura la vecchia madre e la giovane sposa, che stringeva ancora al seno un tenero figlio vedendo il mesto corteo che s'avviava alla loro volta, intuendo l'orribile disgrazia, si riversarono tremanti e lacrimanti nella strada. Mentre alcuni assistevano premurosamente il ferito e consolavano le povere donne, altri corsero in cerca d'un mezzo di locomozione per trasportare il ferito all'Ospedale. Ricoverato il Cej all'Ospedale dei Fatebenefratelli, i sanitari visto lo stato grave del ferito, dopo d'avergli medicato parecchie ferite gravi scorte, dovettero pure procedere all'amputazione del braccio sinistro.

Lo stato del Cej è disperato.

Ciclista disgraziato.

All'Ospedale dei Misericorditi venne pure oggi ricoverato il cinquantenne Giuseppe Strukel cursore di Tolmino che per una caduta dalla bicicletta riportò la frattura del femore destro. Lo Strukel venne ricoverato al Pio luogo mediante autolettiga della Croce Verde.

Un'altra sezione della C. V. a Salona d'Isonzo.

Ieri nel pomeriggio, alla presenza del segretario della Croce Verde di Gorizia Lelio Baggiani, ed a quella dei tecnici impiegati ed operai della fabbrica cementi Isonzo, venne inaugurata un'altra sezione della Croce Verde di Gorizia a Salona d'Isonzo. Dopo il discorso del segretario di Gorizia, sulle finalità umanitarie dell'istituzione, i presenti, più d'un centinaio, riconoscendo la somma utilità dell'opera di soccorso passarono alla formazione della sezione ed alla nomina delle cariche. A presidente venne eletto il direttore dello stabilimento rag. Ugo Viali, a segretario il signor Righi, ed assistente il signor Moretti. Ci è assicurato che il servizio ininterrotto della sezione principierà tra giorni con una squadra di sei militi al comando del capo squadra Dante Misdaris.

La Compagnia Lombardo N. 1 al Teatro Verdi.

Con lunedì 21 corrente mese, l'applauditissima compagnia operettistica Lombardo N. 1 inizierà al nostro Teatro Verdi un corso di rappresentazioni. Per la prima serata, la brava compagnia composta di ottimi elementi si produrrà con la bella ed originale operetta italiana «Scugnizza».

In città l'attesa è vivissima.

Da FIUMICELLO

Festa scolastica.

(16). — Domenica mattina in un'aula scolastica, dietro invito del Commissario prefettizio, convennero numerosissimi capi di famiglia per addivenire alla costituzione del Patronato Scolastico, le di cui finalità esposte dal maestro signor Rizzatti Mario, oltre che dal Commissario, vennero certamente bene accolte e comprese a giudicarne dal copioso numero di adesioni sottoscritte. Fra qualche giorno si procederà alla nomina delle cariche.

Nel pomeriggio sul vasto piazzale prospiciente all'edificio scolastico, si svolse una simpatica cerimonia, con largo intervento di popolazione: la consegna dei gagliardetti alle tre scuole elementari e all'Asilo Infantile da parte dei rispettivi comitati cittadini delle varie frazioni.

Dopo la benedizione dei tricolori portati dai piccoli alfieri, il Commissario prefettizio dott. Venturi rivolse alate parole agli insegnanti e agli alunni, inneggiando all'avvenire della scuola e terminando così il suo dire:

«Possa l'odierna giornata segnare una pietra miliare verso la penetrazione e comprensione del moderno concetto della scuola: possa contribuire a fare di ognuno di voi ragazzi un buon cittadino italiano degno di restare all'ombra di questi sacri nostri tricolori; possa a tutti rammentare ed ammonire che ogni piccolo contributo, ogni piccolo sforzo fatto per l'incremento della educazione e dell'istruzione scolastica dei nostri figli, è un passo gigantesco verso il cammino ascensionale dell'umano progresso, verso la perfezione, verso la civiltà».

Fu calorosamente applaudito.

Fece seguito l'Ispettore scolastico signor Magliacca, in rappresentanza anche del R. Provveditore, il quale colse l'occasione per presentare i distintivi e i diplomi alle Guardie d'onore, e portò il saluto delle Autorità. Quindi, dopo il saluto alla bandiera, un imponente corteo con in testa la banda cittadina, le scolaresche coi rispettivi gagliardetti e le autorità, si diresse all'asilo infantile intitolato all'illustre senatore Pietro Blaserna cui Fiumicello diede i natali, per procedere all'inaugurazione ufficiale dell'istituto che raccoglie già buon numero di figli del popolo.

Ivi si riversò una vera fiumana di gente a visitare i vasti locali, la direzione, il refettorio, il ricreatorio, l'aula scolastica dove erano esposti i primi lavori eseguiti dai bambini nel breve periodo di due mesi dall'apertura e dove i bambini sotto la pazienza e sapiente guida della maestra dirigente hanno eseguito declamazioni di poesie e canti, ammiratissimi dagli intervenuti. Fu offerto loro un pacco di dolci ciascuno.

Infine nel salone-teatro Montanari ebbe luogo una riuscitissima rappresentazione teatrale eseguita dagli stessi alunni delle elementari e dagli ex allievi. Il pubblico foltissimo applaudì calorosamente. L'incasso notevole viene devoluto al fondo scolastico.

Fra i numerosi intervenuti da fuori notammo la maestra signorina Illicher di Monfalcone, gli ing. Fontana e Lajacona di Monfalcone, il dirigente delle scuole di Cervignano signor Rizzatti Domenico, i maestri di Isola Morosini, il comandante la stazione dei Reali Carabinieri di Aquileia e tanti altri di cui ci sfugge il nome, oltre l'ispettore Magliacca che si compiace moltissimo della riuscitissima festa. Inviarono la loro adesione il R. Provveditore, la signorina Costantini per il Comitato regionale di Trieste dell'Italia Redenta che concorse nell'impianto, la signorina Toniolo.

Da MONFALCONE

I lavori del grande Ospedale Civile procedono alacremente.

(16). — La ricostruzione della Venezia Giulia a cura dello Stato segna un notevole passo con una grandiosa opera che fra i lavori più importanti in corso di costruzione è certo degna di particolare menzione. Intendiamo parlare dell'Ospedale Civile di Monfalcone i cui lavori sono stati iniziati circa un anno fa a cura della Sezione dell'Ufficio Ricostruzioni del Ministero dei Lavori Pubblici di Monfalcone retto dall'ing. cav. Pietro Fontana.

L'opera della quale ci accingiamo a parlare importerà compresi gli impianti speciali, la spesa di 4 milioni di lire circa.

Attualmente si stanno portando a compimento cinque grandi Padiglioni e sono stati avviati a buon punto i lavori inerenti al Fabbricato Servizi Generali (cucina, lavanderia ecc.) e la Cappella Mortuaria.

L'area scelta per la costruzione dello Ospedale ha una superficie di circa 30 mila metri quadrati ed è sita a sud-ovest della città di Monfalcone presso la strada di Staranzano.

L'Ospedale, capace di circa 240 letti, comprende: un fabbricato principale a tre piani per la Direzione, l'Amministrazione e l'accettazione dei malati; un Padiglione Medicina di circa 60 letti a due piani; un Padiglione Chirurgia di circa 60 letti a due piani con annessa sala operatoria; un Padiglione ad uso isolamento di circa 60 letti a due piani il quale verrà particolarmente recintato; un Padiglione a due piani ad uso casa degenti vecchi, di circa 60 letti; un Fabbricato ad uso cucina, lavanderia ecc. e la Cappella Mortuaria.

L'Ospedale avrà due ingressi, uno principale dal ponte di Via Carducci, l'altro secondario dalla Via di Ariis.

Il programma di lavoro comprende, oltre il completamento di tutti i fabbricati citati, costrutti con larghezza di mezzi e secondo le più moderne norme igieniche, la recintazione generale, la sistemazione delle strade interne ed esterne di accesso, la rete di fognatura bianca e nera, l'impianto di depurazione biologica, l'acquedotto particolare con relativi impianti (pozzi, pompa, motore ecc.) l'impianto di riscaldamento e ventilazione, l'impianto di provvista di acqua calda, gli impianti sanitari (latrine, lavabi, bagni, orinatoi, smaltitoi, ecc.; gli impianti di illuminazione elettrica, sonerie e telefoni; gli impianti di cucina lavanderia, essiccatoio e stazione di disinfezione.

L'opera verrà portata a compimento per la prossima primavera e non è azzardato dire che allora Monfalcone potrà vantare un Ospedale di massima importanza sia per i concetti moderni con i quali sarà compiuto sia per il numero rilevante dei letti di cui sarà capace.

Appaltatrice dei lavori è l'Impresa ingegneri Bennes, Cappelletta, Gunalachi e Lettich. La direzione dei lavori da parte della stazione appaltante è stata affidata fin dall'inizio all'egregio vostro concittadino ing. Umberto La Jacona e questo nome è pegno sicuro di una accurata e inappuntabile esecuzione dei lavori stessi.

Arresti.

Il maresciallo dei Carabinieri specializzato, sig. Luigi Palumbo, cui si deve, se la nostra città è depurata dalla delinquenza, procedette all'arresto di certi Marcatti Celeste d'anni 25 e Marcutti Pietro d'anni 26, ambidue di S. Giorgio di Nogaro, perchè rubarono alla locale fabbrica di Catrame «Rutgers» una lamiera di ferro del valore di L. 300.

Pure certa Begolin Maria, d'anni 18, da S. Canziano d'Isonzo, venne invitata ad abbandonare Monfalcone con foglio di via obbligatorio perchè dedita alla vita....

Da VIPACCO

La campagna contro gli allogeni fascisti

(16). — A Vipacco e nei Comuni vicini, dove i voti per il Fascio furono voti di allogeni buoni cittadini d'Italia, certi buontemponi tra i quali un disgraziato offeso nel cervello e nel midollo spinale, cercano in tutti i modi di boicottare la mano d'opera degli allogeni fascisti. Non basta: certe imprese italiane, dico italiane, affidano il reclutamento di operai a dei figuri comunisti, i quali, si capisce, si guardano bene dallo assumere degli operai allogeni che siano inscritti al Fascio o alla Milizia. Non poco tempo fa uno di costoro ebbe a sentirsi dire, che essendo iscritto al Fascio o alla Milizia, per lui non ci sarebbe stato lavoro tra i fratelli allogeni!

Sapevamo che i fascisti qui erano subdolamente boicottati, sapevamo che si gridava e malediceva contro coloro che avevano voluto sollevare il velo e strappare la maschera ai traditori, ma non sapevamo ancora che in certi individui ci fosse tanta malignità e tanto poco decoro.

Sia detto una volta per sempre che noi denunceremo questi fatti immediatamente, senza pietà, perchè non possiamo tollerare che i nostri buoni allogeni siano lasciati morir di fame.

Vigliacchi, giù la maschera o badate che altrimenti c'è qui ancora chi ve la può strappare, chi vi potrà rovesciare una volta per sempre.

Le imprese di lavoro che hanno bisogno di mano d'opera, se non sanno far di meglio che rivolgersi per il reclutamento degli operai, a dei comunisti traditori dell'Italia, sappiano che noi le denunceremo.

Siamo in tempo di progetti di lavori importantissimi; i lavori verranno, ma all'erta, non già per ingrassare la mafia comunista v'è qualche messere di lega.

Controlleremo ogni lavoro, decisi a salvaguardare i diritti dei cittadini allogeni operai fascisti ed a tagliar corto con ogni sopruso che si volesse commettere a danno di questi.

A buon intenditor poche parole!

Da PERTEOLE

Il pericolo corso dal Sindaco di Perteole

(15). — Ieri mattina verso le 11.30, improvvisamente, nella stanza comunale, si staccò un pezzo (di circa 1 metro quadrato) di soffitto che andò a cadere con fracasso proprio sulla poltrona del Sindaco il quale, fortunatamente, era assente in quel momento, altrimenti.....

E. a proposito di Sindaco e Comune. E' vivo il malcontento del personale del Municipio che si vede falcidiato il già magro stipendio da una quantità di tasse. Citerò un solo esempio: Il messo scrivano ha una paga di L. 350 (!!) lorde mensili. Su questa paga ha le seguenti trattenute: Ricchezza mobile, Cassa Pensioni, Cassa ammalati, Contributo per i disoccupati, tassa famiglia o focatico, per cui a questo povero «travet», dopo pagato il fitto di casa gli rimangono poco più di L. 7 al giorno per vivere con la famiglia.

Un operaio, nella vicina fabbrica amido prende settimanalmente, «nette» lire 140 a 145 cioè L. 580 mensili nette senza contare le ore straordinarie che portano la sua paga a lire 600 mensili nette. E notisi che l'operaio lavora 6 giorni, ha la domenica libera, e viene occupato 8 ore al giorno... mentre l'impiegato del Comune non ha la domenica libera e lavora 9 e anche 10 ore al giorno.

Via, non c'è giustizia distributiva, ed i poveri impiegati del Comune, tutti «fascisti», sui quali pesa maggiore responsabilità dell'operaio, hanno ragione di lagnarsi e agitarsi.

Da TOLMINO

Le dimissioni del Consiglio Comunale.

(16). — Dopo l'ordine del giorno votato nella seduta odierna il vice-sindaco Mrak presentò le dimissioni da consigliere comunale e da assessore non sentendosi più in grado di occupare tali cariche per ragioni politiche sorte in seguito agli eventi elettorali.

L'assessore Giovanni Kragelj ha dato pure le dimissioni per lo stesso motivo. Dopo tale dichiarazione i due assessori si sono ritirati abbandonando l'aula.

Il Consiglio comunale ha deliberato di non accettare tali dimissioni decidendo inoltre all'unanimità che qualora l'Autorità tutoria dovesse approvare dette due dimissioni, l'intero Consiglio debba dimettersi.

Da FELETTO UMBERTO

Scuola Popolare Profess. di Colugna.

(16). — La benemerita Direzione del Cotonificio Udinese, ha trasmesso alla Presidenza delle nostre Istituzioni di beneficenza ed istruzione l'importo di lire mille quale contributo erogato dal l'on. Consiglio d'Amministrazione a favore della Scuola Popolare professionale di Colugna.

Il solito contributo annuo di lire 500 a favore della Scuola venne deliberato dalla locale Cooperativa di Consumo.

La nostra Scuola Popolare professionale, che consta di due corsi e sarà completata con l'istituzione del terzo corso nel venturo anno scolastico, ha circa settanta allievi iscritti ed ha raggiunta la più lusinghiera affermazione mercè l'opera instancabile ed affezionata degli egregi insegnanti signori professori Moro e maestro Steffanutti.

Cronaca Udinese

Seduta della Commissione Reale

L'Ufficio Stampa della Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della Provincia del Friuli comunica:

Nella sua seduta di ieri, la Commissione Reale per la Straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli ha adottato, fra l'altro, le seguenti deliberazioni:

ha deliberato di autorizzare la ricostruzione in cemento armato dell'arcata centrale del Ponte sul Judrio lungo la strada Udine-Buttrio-Cormons;

ha deliberato di autorizzare la esecuzione dei lavori di costruzione di un ponte in cemento armato sulla roggia detta di Bicinicco lungo la strada provinciale Palmanova-San Giorgio;

ha approvato il conto consuntivo del Brefotrofio Provinciale relativo al decorso esercizio 1923;

ha deliberato di autorizzare la spesa per la esecuzione di urgenti lavori di riparazione dei mobili del Museo provinciale di Gorizia;

ha trattato numerosi altri affari di ordinaria amministrazione riguardanti la Provincia, il Brefotrofio ed il Manicomio Provinciale.

Deliberazioni del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio, nella seduta del 15 corrente, ha adottato le seguenti deliberazioni:

ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1923 di questo Ospedale Civile;

ha autorizzato la spesa necessaria per l'installazione della pubblica illuminazione nelle vie Maglio, Moggio e Cormons, nonchè il completamento della stessa in via Monterotondo;

ha approvato la convenzione con la Amministrazione Ferroviaria per la somministrazione di acqua potabile;

ha espresso, in linea di massima, parere favorevole alla modificazione del raccordo della tranvia Udine-San Daniele con la stazione delle Ferrovie dello Stato;

ha approvato il nuovo riparto delle condotte mediche del Comune;

ha approvato il progetto per l'apertura della nuova strada d'accesso da Piazza Umberto I° al Parco della Rimembranza, determinando che i lavori vengano appaltati, salvo l'autorizzazione prefettizia, mediante licitazione privata;

ha deliberato la cessione all'Ente Autonomo per le Case Popolari dei terreni e delle baracche di proprietà comunale in località S. Osvaldo e Laipacco.

Importante seduta del Comitato dell'Ospizio marino

Domenica scorsa, presso la sede sociale, ebbe luogo la seduta del Comitato dell'Ospizio Marino Friulano, con l'intervento dei signori senatore Giorgio Bombig, quale delegato della Provincia, dott. cav. Riccardo Borghese per il Comune di Udine, del dott. cav. uff. Antonio Cavarzerani per il Consiglio dell'Ordine dei Medici, del prof. Enrico Morpurgo, del dott. cav. uff. Gino Volpi Ghirardini, del dott. cav. Umberto Grillo e signorina Ina Battistella quali componenti la delegazione a cui finora era affidata la gestione dell'Opera. Scusata l'assenza del cav. uff. Ugo Zilli delegato del Prefetto; impossibilitata ad assistere la signora Stringher-Canali Lucia.

Aperta la seduta, il prof. Morpurgo riferì intorno all'azione svolta dall'Istituzione nei passati esercizi, mettendo in evidenza il grande sviluppo ormai raggiunto dall'Ospizio, che fu eretto in Ente morale con reale decreto 11 marzo 1923.

Dopo di che la signorina Battistella diede lettura del bilancio degli scorsi esercizi, che illustrò dettagliatamente.

Il conto finanziario 1923 ascese a lire 523.574,25.

Tanto il bilancio, come il resoconto morale, furono approvati ad unanimità e gli iniziatori dell'Opera raccolsero ampio tributo di consenso per l'azione da essi svolta.

Il Comitato procedette alla nomina del Consiglio di Amministrazione, il quale, a sua volta, designò le cariche sociali.

A presidente venne eletto il dottor cav. Umberto Grillo; a vice-presidente il prof. Enrico Morpurgo; a segretaria generale la signorina Ina Battistella.

Il Comitato deliberò, a norma dell'articolo 4 dello Statuto, di chiamare a far parte del Consiglio un delegato del Consorzio Antitubercolare, ora soppresso. Si passò quindi alla nomina di due Revisori dei Conti.

Il dott. Cavarzerani, in base all'articolo 4 dello Statuto, propose che siano aggregati come membri effettivi tutte quelle persone che hanno dato prova di cooperare validamente ad incremento dell'Opera, ed a tal uopo presentò un elenco dei membri da nominare.

Venne pure deliberato di inviare anche per quest'anno, all'inizio della stagione, ai medici condotti ed ai presidenti dei Patronati Scolastici, schede di sottoscrizione per la raccolta di fondi.

Si decise di continuare, per il presente esercizio, l'esperimento dell'invio al mare di adulti e si deliberò di scrivere alla Società Protettrice dell'Infanzia per accordarsi circa l'eventuale ammissione di adulti anche del Comune di Udine.

Riguardo alla propaganda da svolgere nella Venezia Giulia, il sen. Bombig assicurò il proprio appoggio, invitando i medici del Goriziano a segnalargli i bambini più meritevoli di cure marine.

Il Consiglio deliberò inoltre di interessare i medici ed i sindaci di tutti i Comuni per la fondazione di sotto-comitati allo scopo di coordinare la scelta dei concorrenti e di raccogliere i fondi necessari alle cure; dalla Direzione Generale di Sanità la concessione in uso di alcune tende con relativo arredamento, capaci di 22 letti ciascuna, da poter collocare su spiaggia, in caso che le piazze concesse dagli Ospizi di Venezia e di Riccione non fossero sufficienti ad accogliere tutti i bambini prescelti.

L'intero Consiglio fu unanime nel riconoscere la necessità di far sorgere in breve un Istituto su spiaggia friulana, ed a questo riguardo decise che in un prossimo convegno si affronterà la discussione per la raccolta di mezzi necessari alla soluzione di un così importante problema.

Le assegnazioni delle reclute 1904 sono definitive.

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica che le assegnazioni delle reclute della classe 1904, notificate con cartolina precetto, debbono ritenersi definitive, epperciò non possono ammettersi comunque cambiamenti di destinazione.

Consorzio antitubercolare

Si è riunita la Commissione Esecutiva del Consorzio Antitubercolare della Provincia del Friuli, sotto la Presidenza dell'on. avv. gr. uff. Gino di Caporiacco e con l'intervento dei signori Bajardi dr. cav. Alessandro, Bramo dr. cav. Giuseppe, Morpurgo barone professore Enrico, Pisenti prof. dr. comm. Gustavo e Pitotti dr. cav. uff. Giuseppe.

Prima di iniziare lo svolgimento dell'ordine del giorno, il Presidente riferì in merito alla visita fatta in uno al prof. Pisenti, all'amministrazione comunale di Tolmezzo. Ricevuti dal Sindaco e dalla Giunta Municipale trattarono insieme la questione del Dispensario antitubercolare ed ebbero affidamento ed impressione che l'Istituto potrà essere costituito ed in perfetta efficienza entro tre mesi.

La Commissione approvò quindi in definitiva la Convenzione con la Società Umanitaria di Milano per la cessione in uso della Villa di Carraria (Cividale), autorizzando il Presidente a firmarla e determinando che la consegna avvenga entro la prossima settimana.

Vennero poi stabilite le modalità per la costituzione di un Comitato speciale con incarico di amministrare il nuovo Istituto e di dettare le norme per il funzionamento del medesimo.

Nominò a proprio rappresentante in detto Comitato il prof. Pisenti.

Deliberò di contribuire con la somma di L. 40.000 per ciascun Ente all'Opera della Società Protettrice dell'Infanzia e dell'Ospizio Marino, nominando il prof. Pisenti a rappresentante del Consorzio nelle predette istituzioni.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta asciutta - Manzo all'italiana - Contorno.

Sera: Riso e trippe - Arrosto di vitello - Contorno.

52.o Esercizio. Fondata nel 187[illegible]

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5,000,000,00 - Emesso e versato L. 4,000,000.00
Fondo di riserva L. 2,500,000,00

Sede e Direzione Centrale in Udine

FILIALI: Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — GORIZIA — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio Nogaro — San Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone.

Situazione Generale al 31 Marzo 1924

ATTIVO

Cassa		L. 3,147,012.85
Portafoglio (a) Prestiti cambiari	L. 59,910,207.21	
Portafoglio (b) Effetti per l'incasso	„ 3,296,921.59	
		„ 63,207,128.80
Buoni del Tesoro ordinari		„ 27,628,000.—
Buoni del Tesoro pluriennali		„ 17,728,225.—
Titoli di proprietà dell'Istituto		„ 3,046,451.94
Anticipazioni e Riporti Attivi		„ 2,973,507.58
Filiali - saldi debitori		„ 37,415,923.75
Conti Correnti garantiti e di corrispondenza — saldi debitori		„ 49,292,344.06
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		„ 1.—
Beni immobili	L. 1,860,000.—	
Somma accantonata	„ 750,000.—	
		„ 1,110,000.—
		L.205,558,625.08
Titoli in deposito a) a Custodia	L.21,837,915.—	
b) a Garanzia di operazioni	„ 37,304,488.58	
c) a Cauzione di amministraz.	„ 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	„ 650,000.—	
		„ 60,242,403.58
		L.265,801,028.66

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato		L. 4,000,000.—
Riserva ordinaria		„ 2,500,000.—
		L. 6,500,000.—

PASSIVO

Depositi fiduciari contanti (a) Libretti di risparmio	L. 95,058,692.85	
(b) Conti correnti liberi	„ 13,923,498.34	
(c) Conti correnti speciali	„ 3,216,787.17	
		112,198,977,86
Filiali — saldi creditori		„ 35,638,913.25
Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori		„ 36,228,327.60
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione		„ 1,738,216.22
Azionisti per dividendi da esigere		„ 70,918.15
Fondo di previdenza del personale		„ 480,097.97
Chèques di nostri corrispondenti		„ 727,887.94
Assegni circolari		„ 2,995,991.71
Creditori diversi		„ 1,255,260.29
Anticipazione del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		„ 6,490,744.80
		L.204,320,335.29
Depositanti titoli: a) a Custodia	L.21,837,915.—	
b) a Garanzia di operazioni	„ 37,304,488.58	
c) a Cauzione di amministraz.	„ 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	„ 650,000.—	
		„ 60,242,403,58
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		„ 1,238,289.79
		L.265,801,028.66

Udine, 31 marzo 1924.

Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
M. Misani	MORPURGO	G. Miotti

Grande Fiera di Beneficenza

ELENCO DONI.

Margherita D'Arcano Elena: album rilegato in cuoio — Nida Someda D'Arcano: borsetta in seta per signora — Luigi Mantelli: 30 calendari — Rina Sorici Borgomanero: giardiniera in metallo argentato — Luisa Borgomanero Stroili-Taglialegna: servizio in maiolica di Faenza per uova — Famiglia d'Attimis-Maniago: servizio per 12 bicchierini in metallo argentato e dorato — Luisa Rochis Del Giudice: grande vaso in ceramica di Faenza — Società Maggi Milano: 5 vasetti dadi brodo; 10 libretti spesa — Alessandro e Caterina Franchi: statuetta in terracotta — Famiglia Orgnani-Martina: 3 bottiglie maiolica stile levantino — Antonio e Francesca Volpe: un vaso vetro Murano — Pozzo dr. Antonio e Signora: portabiscotti in argentone — Amelia Tami: un porta antipasto in metallo e cristallo — Italia Caisutti: vaso vetro Murano — dottor Paolo e Laura Marzuttini: una alzata per frutta — Giorgio e Ines Pontoni: un tavolo e due poltrene in vimini — Ditta Andrea Galvani: servizio per camera (otto pezzi) — Pietro Govetto: 4 bottiglie vino Recchiotto — co. Giulia Lovatti ved. di Prampero e Vittoria di Prampero Peretti: 2 secchi in rame — Marianna Capsoni Frangipane: 2 statuette artistiche — Fam. Capsoni Rinoldi: 3 oggetti da salotto, 1 pezza di formaggio e 2 fantocci in legno — Ditta P. Marcolini: 18 pezzi torrone — Bugno Manlio: 12 bomboniere — Girolamo Barbaro: portavaso artistico in ceramica — de Puppi co. Guglielmo: 12 lucchetti, 3 trombe, 7 pompe — Sorelle Verza: 3 cappelli paglia per signorina — Conti Quintino: perforatrice per marche da bollo — Del Cont e Tomada: salottino in vimini — Luigi Conti: 3 cartelle (Dante Alighieri) — Ufficiali del 2° Fanteria: servizio artistico per the ed un servizio in porcellana per frutta — Giuseppina Antonini Perusini: un portabiscotti in cristallo e metallo — Adriano Tamburlini: 46 bottiglie inchiostro — Carlo Mocenigo: un ombrellino — Bertolazzi e Rebesani: 4 ombrelle in seta — Luigi Roselli: 5 paia bretelle, 12 spazzole, 5 grosse tacchi gomma, 6 portafogli, 6 portamonete, 12 ferma cravatte, 3 grosse orecchini, 3 grosse bottoni polso, 10 grosse essenze profumi, 12 cravatte, 12 nodi — Maria Menazzi: astuccio servizio liquori per 12 persone — Ditta Fratelli Menazzi: 194 pacchetti pastina — Emma Forni: 2 bambole — Emma Rubini Marcotti: 100 copie composizione musicale — Adolfo Clain: 5 grembiuli — Libreria di Prampero: 1 cartella e 2 agende — Fratelli Fornara: 4 parasoli, 2 borsette, 2 portaombrelli — Giovanni Flaibani: 6 cartelle per scolaro — Pia Bruni Viezzi: bellissima anfora ceramica Faenza.

Gr. Uff. Giulio Nencetti, Prefetto del Friuli: un astuccio per servizio caffè per 6 persone — Maria Cristina Berghinz Piani: servizio per liquori — Luigi del Fabbro: 2 vesti in lana da camera — Cooperativa Combattenti: 12 paia scarpe — Famiglia di Spilimbergo: 2 dozzine bicchieri — Candido Bruni: 6 paia scarpe — Ines Fietta Percoto: canocchiale da montagna — Banca Cooperativa Udinese: 2 cartelle del Prestito Nazionale di L. 100 — Chiaruttini Italia: servizio per caffè — E. G. Carnielli: un porta asciugamani, un portaposate, 10 portauova — Francesco Pantarotto: 30 barattoli alimentari — Ronzoni Aleardo: sveglia da tavolo — Seconda Del Bianco Ronzoni: giardiniera da tavolo — Canciani e Cremese: 50 bottiglie liquori — Moschioni Luigi: 32 pacchetti cotone filato e 3 pacchi stoffa — comm. Alberto ed Anita Calligaris: servizio in argento per pesce — Teresa de Simon: alzata portafrutta — Ruppini Quarto: portafiori in legno lucidato — Ditta Longega: 122 doni profumeria assortite — Sommariva Mariano: 150 buoni per gelato — Job Lino: scatola biscotti e 2 bottiglie Barbera — Candotto Luigi: 50 sacchetti caramelle e un mobiletto in legno con cristallo lavorato — Anna Feruglio Visentini e Fanny Giorgi: orologio da tavola — Rosina May Melchiorre: 2 anfore di Faenza — Quargnolo Angelo: 4 dozzine portasigarette — Ufficiali Ospedale Militare: servizio in argentone per fumatori — Caterina Pennato Zudenigo: una alzata portafrutta — Ida e Silvio Moro: astuccio con servizio in metallo dorato per liquori — Emma Spezzotti: una coppa alpacca argentata — Fides Stringher Nimis: un calamaio in terracotta Faenza — Elena Comelli vedova Del Missier: una statuetta artistica — Duca e Duchessa Catemario di Quadri: un servizio in cristallo per fumatori — Luigi Pittoni: 4 dozzine scatole lucido per scarpe — Antonio Sartoretti: calamaio in metallo — Anna e Pia Roselli: cavallo a dondolo — Lina Valentinis Cecconi: caraffa in cristallo rigato — Lucia e Gianni Micoli-Toscano: portabiscotti cristallo e metallo — Gennaro Cantoni Velia: quadro con cornice — Canciani Celotti Ines: vaso in maiolica — Linda e Bertuso: 2 dozzine polsini e 6 doni profumeria — Cartoleria Mauro: 100 quaderni — Guglielmo Lant: 3 grembiuli — Luigia Travagini: 2 copribusto e 2 paia bretelle — Giovanni Morelli de Rossi: un tappeto linoleum — Maria Mocenigo Sandri: orologio artistico con statuetta in terracotta — Prosperi Natale: 2 costumi maglia e 24 bretelle — Maria Gropplero Speck: tavolino intagliato per fumatori — co. Andrea e Margherita Gropplero: 2 quadri, 1 portabiscotti e giardiniera da tavolo — Italico Ronzoni: servizio per insalata in argento osso e cristallo — Luigi Faccil: 6 bottiglie vino bianco — Enrico de Brandis: tavolo da the in noce, coppa vetro di Murano — Enea Gubitta: 54 oggetti assortiti — Ditta Zani: un pacco gianduia e 60 tavolette cioccolato — Ditta Leyet Trieste: 50 tavolette cioccolato.

OFFERTE IN DENARO.

Impresa Rizzani L. 400 — Fratelli Tamburlini fu Giuseppe L. 100 — Famiglia Giacomo Comessatti L. 100 — co. Carolina di Trento e Figli L. 100 — Ferriere di S. Osvaldo L. 100 — Impresa Tonini L. 100 — Maria e Umberto Magistris L. 50 — cav. uff. Ermenegildo Perosa e Signora L. 50 — Emma Ellero Vuga L. 50 — G. B. Solero e Consorte L. 50 — Ernesta ed Ettore Spezzotti, 50 — Famiglia Carnielli Misani, 50 — di Caporiacco co. Giuliano e Mary, 50 — Maria Baldo Bettina, 50 — Carlini Antonio, 50 — Micoli Francesco, 30 — ingegnere G. B. Cantarutti, 30 — Rina Clama-Collo, 25 — Teresa Vuga Malteazzi, 25 — Teresa Vuga Bressan, 25 — Rina Cassi Vuga, 25 — Jachen Alba Dorta, 25 — Comessatti Pietro, 25 — Fotografia Hicke, 25 — Biancuzzi rag. Vittorio, 20 — Antonio De Paoli, 20 — Modonutti Agostino, 15 — Giacomina Pilosio, Cividale, 15.

Da oggi, 17, i doni e le offerte si ricevono nelle sale della Loggia Municipale.

Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie in Udine.

Nella prossima ricorrenza della Pasqua, come ogni anno, la Società Veterani e Reduci farà una distribuzione di danaro a soci e vedove di soci disagiati nel giorno di sabato 19 corrente, dalle ore 9 alle 12, presso la sede della Società in Piazza dell' Ospedale Civile.

Inoltre, il giorno di lunedì 21 corrente, alle ore 10.30, verrà inaugurata la Lapide sul prospetto della casa in Via Zanon a ricordo del benemerito patriota ed ex Presidente della Società, Giusto Muratti, casa da esso lungamente abitata e dove morì.

I soci si riuniranno, fregiati delle loro medaglie, alle ore 9.45 presso la sede sociale.

Il rinvenimento di un cadaverino nei pressi delle Ferriere.

Ieri nel pomeriggio nel canale del Ledra in prossimità alle Ferriere di Udine fu rinvenuto il cadaverino di un neonato in istato di avanzata putrefazione.

Il corpicino deve essere stato immerso nell'acqua per alcuni mesi. Non si sa ancora se si tratta di infanticidio o di occultazione di un bimbo nato morto. Ad ogni modo l'autorità ha avviato le opportune indagini.

Beneficenza

Per onorare la memoria del loro Presidente on. Giuseppe Girardini, il personale dell' Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco ha fatto le seguenti obiazioni a favore dell' Istituto stesso:

Hanno versato lire 20: Don Gio. Batta Aita — ing. Nelusco Zorzi.

Hanno versato lire 10: Battistella Aderbale — Fantini Mario.

Hanno versato lire 5: m. Coccio Giovanni — m. Querciigh Enrico — Slobbe Serafino — prof. Dalmasson Pietro — m. Rieppi Maria Teresa — m. Toniutti Anna Maria — m. Blasich Ines — m. Clapiz Consoli Carla — m. Ambrogetti Jolanda — m. Mantin Pia Maria — Caldana Gioacchino — Urbani Luigi — Angeli Silvio — Manzini Mario — Gattesco Erminio — Comelli Luigi — Candiago Eugenio — Cioffi Bruno — Cirant Carlo — Cirant Marco — Cossa Virgilio — Galanda Carlo — Aloia Angelo — D' Urbino Giuseppe — Pizzo Luigi — Bertuzzi Elia — Moschioni Giuseppe — Freschi Virginio — Varmo Egisto — Job Pietro — Sut Antonio — Del Rosso Lino — Aloia Rosina.

Alla Società Protettrice dell' Infanzia (Colonia Alpina) sono pervenute le seguenti offerte: in morte del cav. G. Venturini, R. Ispettore scolastico a riposo: gli insegnanti della Scuola elementare di Via Dante L. 57.

Cittadini e Provinciali

I buongustai e gli appassionati del buono e del bello che volessero passare lietamente e bene le feste Pasquali DEVONO FARE I LORO ACQUISTI ALLA REALE MACELLERIA DI I.a QUALITA' DI GIUSEPPE DEL NEGRO IN VIA PELLICCERIE. Oltre ai più mastodontici e finissimi buoi, troveranno vitelli bianchissimi di I.a Qualità, del. la Polleria in sorte, lingue salmistrate e di più il tradizionale capretto di Carnia a buon prezzo.

Echi della Fiera di Milano

Il Sig. A. Collevati, fabbricante di caramelle della nostra città, ha ricevuto il seguente telegramma:

« Sua Maestà visitando stamattina Padiglione Friuli compiacevasi vostri prodotti e splendida Mostra ».

De Campo, Collavizzo.

Congratulazioni all'intraprendente industriale.

VOCI DEL PUBBLICO
Del palazzo della Banca d'Italia e di altre cose.

Riceviamo:

L'articolo del « Giornale del Friuli » sul progettato nuovo palazzo della Banca d' Italia e sulle ragioni di adattamento delle aree e del piano regolatore interno, mi ha richiamato a considerare se non sia maturo ormai e fattibile un riassestamento interno che raggiunga lo scopo estetico di ridonare alla città il decoro artistico ed architettonico pretermesso per i molteplici servizi pubblici (tram, telefono, telegrafo ed affini), liberando dai supporti, dagli infissi e dai fili le facciate delle case ed il cielo delle vie e togliendo gli ingombri a vie altrimenti destinate ad un transito cospicuo ma normale, facendo passare il tram nel centro, per altre vie e consentendo di risolvere la questione del nuovo palazzo della Banca senza compromettere la tanto sospirata nuova piazza da aprirsi, quando la crisi degli alloggi lo consentirà, ove stanno i palazzi Caiselli, Florio, Cernazai ed Antonini, mantenendo pure questi ultimi incolumi.

La chiave risolutiva sta tutta nella nuova strada che dalla Piazza Umberto I°, attraverso i fondi Biasutti, raggiungerà Porta Gemona per il Parco della Rimembranza.

Mi spiego. Facendo partire il tram dalla stazione per Porta Cussignacco, Piazza Garibaldi, via Cavallotti, Piazza Patriarcato, Piazza Umberto I°, Porta Gemona, il tram verrebbe a trovarsi sulla soglia di questi principali edifici: Panificio Militare — Comando della Divisione (Via Grazzano) — Istituto Tecnico e Tecniche (Piazza Garibaldi) — a due passi da Piazza XX Settembre — Istituto Magistrale Femminile — Corte d'Assise — Ospedale Civile — Padiglione Tullio ed Annessi, Teatro, Scuola elementare di Via Dante, nel primo tratto di Via Cavallotti. Più oltre passerebbe vicinissimo alla Posta ed al Comando del 2° Fanteria. Passerebbe ancora sotto la Prefettura, vicino al Distretto Militare, davanti alla sede Provinciale, al Palazzo del Prefetto, al Palazzo Arcivescovile e Curia, al Tribunale. Per la Piazza Umberto I° sarebbe a portata del Ginnasio-Liceo, della Caserma di Artiglieria, del nuovo palazzo della Banca d' Italia, che vorrei vedere occupare la fronte del giardino Antonini, l' Istituto Uccellis ed il Parco della Rimembranza.

Con questo percorso il tram si troverebbe sempre vicinissimo al centro della vecchia città. Sarebbero liberate via della Posta, la Piazza Vittorio Emanuele, via Mercatovecchio, Riva Bartolini e via Gemona e così, per ora, si potrebbe soprassedere ad espropri e demolizioni sconsigliati dalla crisi degli alloggi.

La Banca d' Italia potrebbe conservare un accesso a traverso il palazzo palladiano e avere area più che sufficiente a un palazzo nuovo nel suo giardino, contribuendo ad animare la Piazza Umberto I° che ora può dirsi centro della ingrandita città.

Dal lato estetico poi avremo il vantaggio di liberarci da « chillu filu » che ci perseguita ovunque, da quei pali antiestetici ed ingombranti che ci opprimono e a riambientarci un po' ridando al centro della città la sua simpatica, originaria fisonomia.

Dal lato finanziario il tram troverebbe maggiori clienti per maggiori comodità offerte e la folla potrebbe gustarsi, in pace, la buona musica. Il movimento cittadino sarebbe ampliato mettendo in valore il giardino pubblico che il campo sportivo e il campo di corse in Planis hanno definitivamente liberato da inadeguati servizi.

ARTE E TEATRI
TEATRO SOCIALE
IL RE DI CHEZ MAXIM.

Un pubblico numerosissimo ha assistito ieri sera alla piacente operetta « Il Re di chez Maxim ». La Valescu, la Sambon, il Finoschi ed Ermete Sinagra furono tutti applauditi ed evocati alla fine di ogni atto.

Questa sera l'operetta si ripeterà, con la beneficiata del maestro Mario Gaudiosi, sicura ed egregia bacchetta, la cui valenza è rispecchiata nei successi ché la compagnia Lombardo sta ovunque ottenendo.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 16 aprile 1924.

	ore 8	ore 16	ore 18
Pressione a 0°	750.4	750.3	749.5
Pressione al mare	761.3	761.3	761.5
Temperatura	11.7	12.3	11.3
Umidità (0-100)	93	95	96
Vento Direzione	E	E	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 13,1
Temperatura minima: 9,4
Acqua caduta: mm. 3,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 765, sul Portogallo
Pressione minima: 716, Isole Shetland

Probabilità del tempo - prossime 24 ore:
Venti in prevalenza del primo quadrante; cielo nuvoloso; pioggie; temperatura normale.

Fra Libri e Riviste
Rivista della Società Filologica Friulana.

E' uscito il primo fascicolo del quinto anno della Rivista della Società Filologica Friulana, che in settimana verrà distribuita ai soci.

Diciamo subito che la nuova veste tipografica è molto decorosa e si presenta in forma artistica, opportunamente fregiata dell'effige di « Aquilèja Mater » riprodotta dalla medaglia sociale. Semplice e severa come tutta l'edizione, che appare subito accuratissima, quale si attendeva dalla Tipografia Vatri cui fu affidata.

Dal sommario, ricchissimo, si vede subito che la Rivista assumerà d'ora innanzi un carattere veramente interessante per tutti i soci, vogliano essi cercarvi la parte letteraria erudita, o la nota schiettamente popolare della vita friulana.

La Rivista ci informa anche del movimento intellettuale in Friuli, si che essi potranno seguirne lo svolgimento ed attingere tutte quelle indicazioni che serviranno a uno studio più particolareggiato e profondo.

Fra i collaboratori, oltre al direttore prof. Ugo Pellis e prof. Attilio Bonetto, notiamo i più bei nomi degli studiosi friulani o di cose friulane, quali il Gortani, il Vale, il Lorenzoni, l' Osterman, il Zorzut, Brusin, Cirellich, Brosembach per la prosa; la nota scrittrice « Fabiane » (Anna Fabris), il dottor Spartaco Muratti e A. Deperis vi portano la nota poetica e Lea D' Orlandi colla « Scarpis dal Re » porta un soffio di vita eminentemente popolare, rivissuta in un ambiente di favola grottesca, piena di brio e di spigliatezza, in cui la forma letteraria è perfetta e piacevole ad un tempo.

Tutto questo insieme convenientemente collocato, adorno di illustrazioni per la commedia, si presenta molto bene, e i soci non si dorranno d'aver atteso un poco, vedendosi ripagati dall'abbondanza di notizie così ben scelte.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 16. — (per telegrafo).
Francia 140 — Svizzera 396.50 — Londra 97.90 — America 22.54 — Vienna 0.0315 — Romania 11.90 — Belgio 110.80 — Spagna 308 — Praga 66.00 — Ungheria 0.032 — Jugoslavia (Borsa di Trieste)

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.15.
Consolidato 5 per cento 96.85.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 15 aprile 1924: Corso medio 81.04 — Quotazioni singole: Trieste 81.10; Milano 81.10; Roma 81.05.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.
Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.15 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia.

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 13.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).
Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.20 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze da Udine: ore 4.25 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.
Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).
(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.
(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.
Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.45.
Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.
Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.10.
Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale (Barbetta): ore 10.50 (*) — 13.20 (**) — 18.20.
Arrivi a Caporetto: ore 12.26 — 14.56 — 19.56.
Partenza da Caporetto: ore 5 — 16.18.
Arrivi a Cividale: ore 6.40 — 17.58.
(*) Soppresso al sabato.
(**) Si effettua solamente al sabato.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.
Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.
Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.
Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.
Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.30 (2) — 16.15.
Arrivi a Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 (2) — 17.10.
Partenze da Villa Santina: ore 6.35 (1) — 9.30 — 11.25 (3) — 20.10.
Arrivi a Comeglians: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.40 (3) — 21.15.
(1) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato. — (2) Non si effettua nei giorni domenicali. — (3) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Arrivi a Udine: ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.50 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.
Partenze da San Daniele: ore 7.5 — 12 — 15.20 — 17.55.

Tranvia del But.

Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.
Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1)
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.
(1). Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Solo nei giorni festivi:
Partenza Tricesimo: ore 22.
Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.
Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.
(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Anduins-Pinzano-Ragogna

S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S. Daniele ore 17.15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele.

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8.15 — 15.15.
Arrivi a Udine (Albergo Nazionale): ore 8.45 — 9.45 — 16.45.
Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15 — 15.15 — 17.30.
Arrivi a Spilimbergo: ore 10.45 — 16.45 — 19.

Linea Udine - Grado.

Servizio autocorriere cumulativo con celeri motoscafi:
Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.
Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.
Partenza da Udine: dall'Albergo « Friuli » (Piazza XX Settembre).
Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.
Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia.

Per Postumia: ore 6.30.
Per Cervignano: ore 7.35 — 17.30.
Per Palmanova: ore 10.30 (*).
Per Fiumicello - Grado: ore 12.30 (*).
Per Cormons: ore 12.15 — 14.30 (*).
Per Aidussina: ore 13 (*).
Per Castel Dobra: ore 13 (*).
Per Chiapovano: ore 14 (*).
Per Cividale: ore 14.30 (*).
Per Vipacco: ore 16.30 (*).
N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.
Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere, Via IX Agosto, n. 6 - Telefono 245.
E' eccettuata la corsa delle 12.15 per Cormons che parte dal Caffè Teatro.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »